



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.
Direttore Responsabile Angelo Meli

La Croazia in Unione Europea Presto sarà il 28° Stato

I negoziati per l'adesione della Croazia all'Unione potrebbero essere completati entro giugno se Zagabria continua sulla strada delle riforme, afferma una risoluzione approvata dal Parlamento il 16 febbraio. La sfida maggiore potrebbe però risultare quella di spiegarne i benefici a una popolazione piuttosto scettica.

"I negoziati di adesione con la Croazia possono essere completati nella prima metà del 2011 a patto che continuino a essere perseguite con risolutezza le necessarie riforme", in particolare quelle che servono a combattere la corruzione, garantire il ritorno dei rifugiati e realizzare la ristrutturazione dei cantieri navali, dicono i deputati. Inoltre, sottolineano anche gli sforzi compiuti da Zagabria per riformare la costituzione, il potere giuridico e migliorare la cooperazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (ICTY).

Lotta alla corruzione: passi in avanti

Il Parlamento riconosce l'impegno del governo croato nella lotta contro la corruzione, evidente ad esempio nei casi dei processi che vedono coinvolti due ex ministri ed ex primo ministro, fenomeno che tuttavia "continua a costituire un grave problema generale". I deputati pertanto chiedono all'Olaf, l'ufficio europeo anti-frode, di "cooperare strettamente con le autorità croate, al fine di fare luce sulla potenziale corruzione secondaria che può essere generata all'interno delle istituzioni dell'UE".

Anche le riforme sul sistema giudiziario devono proseguire, indicano i deputati, in particolare continuando il perseguimento dei crimini di guerra e migliorando i programmi di protezione dei testimoni.

Rifugiati: l'ostilità verso i serbi è diminuita

In generale, ci sono stati progressi sulla questione spinosa del ritorno in patria dei rifugiati, in particolare grazie a una diminuzione dell'ostilità verso i serbi che rientrano nel paese, dicono i deputati. Tuttavia, la risoluzione indica che i rifugiati devono avere la possibilità di ottenere un permesso di residenza permanente ed essere sostenuti da progetti di reinserimento, per permettere così a migliaia di serbi di fare ritorno.

Privatizzazione dei cantieri navali è un prerequisito

Il governo croato deve accelerare il processo di ristrutturazione e privatizzazione dei cantieri navali, prerequisito essenziale per chiudere in tempo il "capitolo" relativo alla concorrenza nei negoziati di adesione.

La sfida più grande è fra la gente

I deputati hanno espresso preoccupazione per la convinzione della maggioranza dei cittadini croati che l'adesione all'UE non porterebbe vantaggi al paese, secondo quanto illustra una recente indagine dell'Eurobarometro. Chiedono quindi al governo e alla società civile di mobilitarsi "affinché i croati comprendano che il progetto europeo appartiene anche a loro".

L'adesione all'Unione sarà comunque sottoposta a referendum popolare. La risoluzione è stata approvata con 548 voti a favore, 43 contrari e 52 astensioni.



ANNO XIII
N. 08/11
23/02/11

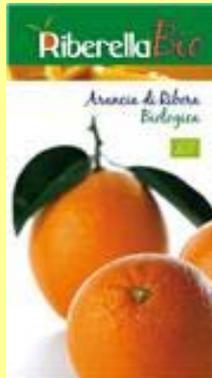
Sommario

È italiano il 1000° prodotto alimentare di qualità	3
Al via l'operazione "Hermes" di Frontex per fronteggiare l'emergenza immigrazione di Lampedusa	5
L'UE stanZIA 170 milioni di euro per progetti infrastrutturali	7
Programma UE sui diritti dei minori	10
LINGUASIGN per promuovere l'apprendimento linguistico	10
Il Cai Sicilia festeggia l'Unità d'Italia sulle orme di Garibaldi	12
Riapre la villa romana del Casale	13
Concorsi	16
Manifestazioni	18
Soat 74 Alcamo	24



RiberellaBIO, l'arancia di Ribera biologica alla BIOFACH di Norimberga

Il Consorzio di Tutela Arancia di Ribera DOP, appena rientrato dalla partecipazione alla Fruit Logistica di Berlino, sarà presente alla BioFach che si svolgerà a Norimberga dal 16 al 19 febbraio 2011, con il marchio *RiberellaBIO*, le arance di Ribera biologiche. BioFach offre una vasta gamma di alimenti biologici e prodotti del commercio equo, oltre a tutto ciò che bisogna conoscere riguardo l'agricoltura e le iniziative di marketing. Tutti gli alimenti biologici esposti sono certificati secondo il Regolamento dell'UE per il Biologico o secondo le direttive di accreditamento IFOAM (International Federation of Organic Agriculture Movements), che pone criteri di ammissione molto restrittivi per garantire costantemente l'alta qualità dei prodotti in mostra. Alta qualità che il Consorzio porterà con il marchio *RiberellaBio*, l'arancia di Ribera biologica, con l'obiettivo di rafforzare l'immagine del prodotto, mettendone in risalto gli le qualità organolettiche e nutrizionali dell'arancia biologica, una maggiore visibilità nei vari mercati europei, con conseguente aumento della quota di prodotto e maggiore redditività delle produzioni alle imprese e, non ultimo, promuovere il metodo di coltivazione biologica nel nostro comprensorio con l'obiettivo di raggiungere una quota significativa rispetto alla produzione convenzionale/integrata. A rappresentare i produttori ci saranno la OP Makeda - Biofruit srl e l'Azienda Agricola Bio Chetta. Il **Consorzio di Tutela Arancia di Ribera DOP** sempre di più impegnato nella diversificazione dell'offerta per far conoscere ai consumatori la particolare attenzione prestata dai produttori al rispetto dell'ecosistema, attraverso pratiche agronomiche e di condizionamento razionali e a basso impatto ambientale. Grande attenzione al mercato europeo ed in particolare quello tedesco, dove si registra un continuo aumento della presenza dell'arancia di Ribera RiberellaBIO.



Avvisi

PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 311 azione C "Altre forme di Diversificazione" regime de minimis - Approvazione graduatoria definitiva con DDG n° 1417 del 01.12.2010 registrato alla Corte dei Conti il 24.01.2011 reg.1 foglio n.306 con allegati elenchi delle domande ammesse e delle domande escluse.

PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" - Si comunica che con DDG n. 986 del 20/12/2010 registrato alla Corte dei Conti in data 01/02/2011, si sono approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 227 del PSR Sicilia 2007-2013".

PSR Sicilia 2007/2013 - Misura 226 - "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" - Si comunica che con DDG n. 987 del 20/12/2010 registrato alla Corte dei Conti in data 01/02/2011, si sono approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 226 del PSR Sicilia 2007-2013".

Avviso: E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L 41 del 15/02/2011 il Regolamento (UE) n. 132/2011 della Commissione del 14/02/2011, in merito all'iscrizione del "Piacentinu Ennese" nel registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette (DOP).

Avviso: Sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L 30 del 4/02/2011 i Regolamenti della Commissione (UE) n. 95/2011, in merito all'iscrizione dell' "Arancia di Ribera" nel registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette (DOP) e n. 96/11, in merito all'iscrizione del "Limone di Siracusa" nel registro delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

AVVISO - Per un errore materiale, nell'allegato A del D.D.G. 3413 del 30/12/2010 relativo alle competenze degli Uffici del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura è stata inserita tra le linee di attività della UOB 24 anche il coordinamento della gestione dell'Azione "A" della Misura 216 PSR 2007-2013, la cui competenza è invece attribuita all'UOB 25.

Avviso: si comunica che a far data dal 01.02.2011, per una

migliore e più funzionale organizzazione degli uffici dell' Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari, tutte le Aree ed i Servizi afferenti al Dipartimento Interventi Strutturali sono stati concentrati presso la sede di viale Regione Siciliana n° 2771, ivi incluso anche l' ufficio Repressioni Frodi Vitivinicole precedentemente ubicato in via Lo Bianco. Mentre le Aree ed i Servizi del Dipartimento Interventi Infrastrutturali sono tutti concentrati presso la sede di viale Regione Siciliana n° 4600.

Condotta Agraria di Corleone (PA): gli uffici della Condotta Agraria siti in Via Piersanti Mattarella n° 1 e Via Verdi, rimarranno chiusi Martedì 1 Marzo 2011, per la ricorrenza della festività del Santo Patrono.

Misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale" - E' stata approvata la graduatoria definitiva, relativa alla seconda sottofase, delle domande di aiuto ritenute ammissibili a finanziamento, con l'indicazione del punteggio attribuito, e l'elenco delle istanze non ammesse. Documenti allegati: DDG n.1563 del 07/12/2010, registrato alla Corte dei Conti il 01/02/2011 Reg. 2, Fog. 31; graduatoria definitiva delle domande ammesse; elenco delle istanze non ammesse.

Misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" - Azione A "Rete di trasporto interaziendale" - E' prorogato al "29 aprile 2011" il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando pubblico relativo alla misura 125 azione A, terza sottofase, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte prima, n.21 del 15 maggio 2009.

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Approvazione integrazione alle Disposizioni attuative parte specifica della Misura 121: "Livelli contributivi per gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Documento allegato : DDG n. 2895 del 17/12/2010 di approvazione dell'integrazione.

Misura 111 "Interventi di formazione professionale e azioni di informazione" - Azione 1- "Formazione" 1° sottofase. Procedimento amministrativo per le domande di aiuto presentate presso l'Ispettorato Provinciale Agricoltura di Siracusa: aggiornamento elenco domande pervenute. Documenti allegati: Avviso pubblico; elenco aggiornato domande corsi tipologia "A"; elenco aggiornato domande corsi tipologia "B".

<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/assessorato/index.htm>

AGRICOLTURA

È italiano il 1000° prodotto alimentare di qualità

La denominazione «Piacentinu Ennese» (DOP), il formaggio pecorino siciliano, è oggi la millesima "denominazione di origine protetta" registrata secondo il regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari della Commissione. Fin dalla loro istituzione, che risale al 1992, i regimi dell'UE hanno consentito di registrare prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti non solo dai paesi di tutta l'UE, ma anche da al di fuori del suo territorio. Dacian CIOLOS, Commissario responsabile per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, ha dichiarato in merito: "La registrazione della millesima denominazione di qualità costituisce una tappa fondamentale nella storia dei regimi di qualità. Tali regimi, che conferiscono visibilità ai prodotti europei di qualità valorizzando le tradizioni agricole ed il patrimonio rurale, racchiudono ancora grandi potenzialità." Il **Piacentinu Ennese DOP** è un formaggio della provincia di Enna. Il formaggio è elaborato a partire da latte ovino crudo con l'aggiunta di zafferano (*Crocus Sativus* anch'esso proveniente da Enna) nonché di pepe e di sale. Le pecore pascolano in collina (tra i 400 e gli 800 metri) e la loro alimentazione è integrata con foraggi, fieno, paglia e stoppie di grano. Il formaggio deve la sua specificità all'uso dello zafferano, ai pascoli e alla maestria dei produttori locali. Durante gli scorsi anni si è verificata un'impennata delle domande di registrazione in seguito agli allargamenti dell'UE e al crescente interesse manifestato dai produttori di paesi terzi, fra cui l'India, la Cina, la Thailandia e il Vietnam.



I PRODOTTI SPECIALI HANNO CARATTERISTICHE SPECIALI

Le caratteristiche e la qualità eccezionali di alcuni prodotti sono dovute al particolare luogo di produzione e ai metodi utilizzati per produrli: i consumatori e il settore alimentare mostrano un interesse sempre più forte per l'origine geografica degli alimenti e per altre caratteristiche di questi prodotti. L'UE ha riconosciuto tale esigenza e ha sviluppato tre "marchi di qualità". La tutela delle indicazioni di qualità permette di offrire ai consumatori garanzie sull'origine e i metodi di produzione, trasmettere messaggi commerciali efficaci su prodotti ad alto valore aggiunto e sostenere aziende rurali che producono prodotti di qualità proteggendo l'etichetta dalle imitazioni sleali.

Fin dalla loro istituzione, che risale al 1992, i regimi dell'UE hanno consentito di registrare prodotti agricoli e alimentari di qualità provenienti non solo dai paesi di tutta l'UE, ma anche da al di fuori del suo territorio. Ad oggi i registri di qualità relativi ai prodotti agricoli ed alimentari includono:

- **505 Denominazioni di origine protette (DOP):** nomi di prodotti le cui caratteristiche vanno attribuite esclusivamente od essenzialmente al luogo di produzione ed al sapere dei produttori locali. I prodotti agricoli e alimentari devono essere stati prodotti, elaborati e preparati in una determinata zona geografica e secondo metodi riconosciuti.

- **465 Indicazioni geografiche protette (IGP):** prodotti agricoli ed alimentari la cui notorietà o le cui caratteristiche sono strettamente connesse alla produzione nella zona geografica delimitata. Almeno una delle fasi della produzione, dell'elaborazione o della preparazione deve avere luogo in tale zona.

- **30 Specialità tradizionali garantite (STG):** nomi di prodotti che ne garantiscono il carattere tradizionale, o a livello della composizione o dal punto di vista del metodo di lavorazione. I prodotti tutelati dal marchio STG non sono legati ad una zona geografica particolare ma debbono essere prodotti conformemente ad uno specifico disciplinare.

La Commissione gestisce altresì due registri delle indicazioni geografiche dei vini e delle bevande spiritose.

<http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/publishedName.html?denominationId=10242&locale=it>

Le palme tornano a tremare, allarme killer In arrivo di del ministero dell'Agricoltura contro il punteruolo rosso

Le palme tornano a tremare. Risuona, infatti, l'allarme per il punteruolo rosso, il killer famelico che le uccide in breve tempo. Ma il ministero delle Politiche agricole ha preso subito le misure disponendo un provvedimento di "emergenza". E su un binario parallelo compie notevoli passi avanti la ricerca nel settore. Il decreto del ministero - pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 36 del 14 febbraio - oltre a definire delle zone 'rosse' (zona infestata; zona di contenimento; zona cuscinetto; zona delimitata), ha lo scopo di "impedire l'introduzione e la diffusione all'interno del territorio" italiano del punteruolo rosso della palma (*Rhynchophorus ferrugineus*), indicando la strada della "lotta obbligatoria" come percorso principale "per contrastarne l'insediamento". Vengono poi date indicazioni per i compiti che dovranno svolgere i servizi fitosanitari regionali e i Piani di azione.

Molte le ricerche e gli studi che si sono sviluppate negli anni, come il Dipropalm (Difesa dal punteruolo rosso delle palme). Oppure lo studio del Dna dell'università di Firenze dove attraverso la biologia di base si tenta di indagare se ci siano sostanze chimiche impiegate nel ciclo vitale di questo organismo, in particolare nella deposizione delle uova. Questo, perché i maschi di punteruolo rosso riescono a attrarre individui della stessa specie sulla palma idonea alla deposizione. La Intrachem Bio Italia propone, invece, un'azione preventiva che prevede l'uso di vertebrati vermiformi che ingaggiano una vera e propria lotta biologica con il punteruolo rosso. Al lavoro c'è anche l'Enea che sta conducendo indagini sul territorio laziale, soprattutto nell'area di Sabaudia. E a Sanremo, una zona storicamente attaccata dal punteruolo, è nato anche un Centro studi ad hoc. Il punteruolo rosso, incluso nell'Alert list della European plant protection organization (Eppo), è un coleottero vorace originario dell'Asia sud orientale ed responsabile della distruzione di buona parte del patrimonio palmicolo nazionale: rintracciato per la prima volta in Italia nel 2004 in un vivaio di Pistoia, attacca, in 'silenzio', alcuni tipi di piante scavando delle gallerie all'interno. Nutre una spiccata preferenza per le palme di sesso maschile. I sintomi evidenti della sua presenza per l'albero sono la perdita dell'apice vegetativo e il portamento a ombrello delle foglie. Se è veloce, e ha fame, in 20-30 giorni può uccidere una palma di notevoli dimensioni, quando se la prende comoda impiega tra i 4 e gli 8 mesi. Le regioni più colpite sono le riviere della Sicilia, della Campania, della Puglia, del Lazio, della Liguria. I danni economici possono anche arrivare a 20.000 euro per una palma di 20 metri mentre un abbattimento costa in media intorno ai 1.000 euro.





Prendiamoci Cura del pianeta

Giovani d'Europa a Bruxelles, per una società sostenibile

Si erano dati appuntamento a Brasilia lo scorso giugno, nel corso della prima Conferenza internazionale della gioventù per l'ambiente patrocinata tra gli altri dal Cnr e co-organizzata per l'Italia da una commissione composta da ricercatori dell'Istituto di scienze marine (Ismar), dell'Istituto per la microelettronica e i microsistemi (Imm) e dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Isac). Qui avevano pubblicamente espresso il loro impegno verso una società votata alla sostenibilità ambientale attraverso la 'Carta mondiale delle responsabilità', documento scaturito dalla riflessione di oltre 400 adolescenti da 47 paesi del mondo.

Ora, i giovani delegati europei hanno deciso di portare avanti il proprio impegno a partire da una serie di incontri con alti rappresentanti delle istituzioni europee e dell'Intergovernmental panel on climate changes (Ipcc), l'organismo internazionale di consulenza scientifica preposto allo studio dei cambiamenti climatici in atto e del loro impatto sulla società: un appuntamento importante, nel quale condividere la volontà a rafforzare le diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile in termini sociali, economici, politici e ambientali.

Gli incontri di Bruxelles - che hanno coinvolto, tra gli altri, il presidente del Consiglio europeo Hermann Van Rompuy, il segretario generale del Comitato delle regioni Gerhard Stahl, Mette Plauborg del gabinetto 'climate action' presso la Commissione europea a Bruxelles e il vicepresidente dell'Ipcc Pascal Van Ypersele - si sono rivelati un'occasione per presentare il lavoro svolto attraverso un percorso educativo culminato nell'evento brasiliano, ma anche per ribadire la volontà a continuare a 'prendersi cura del pianeta', da qui fino all'appuntamento della conferenza europea della gioventù, in programma nel 2012 e di Rio+20.

"Le visite ufficiali a Bruxelles sono state un vero successo, sia per l'importanza di diffondere a livello istituzionale un documento straordinario, frutto del lavoro di tanti giovani provenienti da nazioni, lingue e culture tra loro diversissime, sia per il grande stimolo ricevuto dai ragazzi stessi, che si sono sentiti davvero cittadini europei", afferma Francesca Alvisi dell'Ismar-Cnr di Bologna, rappresentante della commissione organizzatrice nazionale (Con) italiana dell'iniziativa.

L'avventura continua: il 2011 sarà dedicato a potenziare e allargare la rete nazionale di contatti tra ricerca, scuola, amministrazioni locali e associazionismo ambientale con lo scopo di diffondere i principi e i metodi dell'iniziativa brasiliana in vista dei prossimi appuntamenti internazionali del 2012. "Con un primo finanziamento ottenuto dal Miur stiamo realizzando materiale multimediale per la diffusione delle informazioni", prosegue Alvisi, "e contiamo di ottenere ulteriori fondi per finanziare le attività promosse dalla commissione italiana partecipando a diversi bandi nazionali e internazionali in collaborazione con realtà italiane ed europee interessate a questa iniziativa".

Fonte: Diego Gonzales, Istituto per la microelettronica e microsistemi, Bologna, email gonzalez@bo.imm.cnr.it

Fonte: Francesca Alvisi, Istituto di scienze marine, Bologna, email f.alvisi@ismar.cnr.it

http://www.almanacco.rm.cnr.it/reader/?Mlval=cw_usr_view_articolo.html&id_articolo=1638&id_rub=13&giornale=1641

La Commissaria per gli affari marittimi e la pesca Maria Damanaki in visita alla sede del WWF a Roma

In occasione della sua visita la Commissaria Maria Damanaki ha dichiarato: "L'Ufficio del Programma Mediterraneo del WWF ha avuto una voce importante nel promuovere la conservazione per le future generazioni di una delle regioni più belle del mondo. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di una migliore collaborazione dei nostri partner mediterranei.

Qual è il nostro problema principale? Da una parte la mancanza di regole di implementazione, dall'altra il mancato rispetto delle leggi. Il controllo delle regole sarà perciò l'elemento chiave, mentre sono in preparazione strumenti più efficaci. E' necessario creare una cultura condivisa che consideri il Mediterraneo una responsabilità comune.

Sto lavorando a una riforma sostanziale delle nostre politiche per assicurare un futuro sostenibile alla pesca, sulla base della conoscenze scientifiche, e per assicurare un approccio politico più semplice e vicino alle esigenze delle diverse regioni. Ma, perché questo cambiamento avvenga, abbiamo bisogno del supporto e della consapevolezza dell'opinione pubblica.

http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/index_it.htm



Al via l'operazione "Hermes" di Frontex per fronteggiare l'emergenza immigrazione di Lampedusa

Cecilia Malmström ha annunciato l'avvio in Italia dell'operazione Hermes da parte di Frontex (l'Agenzia europea per la gestione delle frontiere esterne), a partire dal 20 febbraio. La Commissaria agli affari interni ha dichiarato: "Sono lieta di annunciare l'avvio della missione "Hermes" di Frontex che assisterà ufficialmente le autorità italiane nella gestione del flusso migratorio dal Nord Africa, e in particolare degli arrivi dalla Tunisia nell'isola di Lampedusa.

L'operazione rientra in un quadro più ampio di misure della Commissione europea, volte a fronteggiare questi flussi migratori eccezionali, che includono anche la cooperazione con le autorità tunisine, l'individuazione delle dotazioni finanziarie per la gestione delle emergenze e l'assistenza dell'Ufficio europeo di Polizia (Europol). Mi compiaccio inoltre dell'opportuna discussione che avrà luogo tra i Ministri degli esteri, nella riunione prevista per lunedì su un'assistenza ad ampio raggio dell'UE alla Tunisia. Il popolo tunisino chiede democrazia e sviluppo economico e sociale. Affrontare queste domande diminuirà l'immigrazione clandestina.

Nell'ambito dell'operazione Hermes esperti degli Stati membri partecipanti saranno inviati in aggiunta ad un supporto navale e aereo per assistere le autorità italiane. Le risorse umane e tecniche potranno essere aumentate in funzione delle future necessità.

Sulla base del Piano Operativo concordato con le autorità italiane gli esperti Frontex contribuiranno a raccogliere informazioni e ad interrogare gli immigrati. Si presterà particolare attenzione ad individuare coloro che possono aver bisogno di protezione internazionale. Frontex fornirà anche un supporto navale e aereo per la sorveglianza delle frontiere.

La missione è stata avviata quattro giorni dopo aver ricevuto la richiesta ufficiale da parte della autorità italiana. È, questo, un chiaro segnale della solidarietà europea tra Stati membri e una prova concreta dell'impegno della Commissione europea ad assistere l'Italia in questa difficile situazione."



La tua Europa-Consulenza e SOLVIT: trarre pieno vantaggio dal mercato unico



La Commissione europea ha pubblicato il rapporto 2010 su "La tua Europa-Consulenza" e "SOLVIT", due servizi che aiutano cittadini e imprese a difendere i propri diritti nella UE. "La tua Europa-Consulenza" è un servizio di pronta risposta sui diritti europei, che durante il 2010 ha ricevuto ben 12000 domande da parte degli utenti (con un incremento del 15% rispetto al 2009). Nel quadro del servizio, 50 esperti provenienti da tutti gli Stati membri hanno fornito spiegazioni e consigli sul mercato unico e sui diritti da esso derivanti, dando così a 12000 cittadini l'opportunità di trarre pieno vantaggio.

La maggior parte delle domande poste agli esperti ha riguardato la sicurezza sociale (assicurazioni sanitarie, pensioni, sussidi di disoccupazione), i diritti di residenza e i diritti dei lavoratori. "La tua Europa-Consulenza" non rappresenta solo un utile servizio per la cittadinanza, ma anche un'importante fonte di informazioni per la

Commissione: infatti, grazie ai dati forniti dai cittadini che ricorrono al servizio, essa può individuare le aree del mercato unico non ancora perfettamente funzionanti e proporre soluzioni politiche e legislative.

Il servizio SOLVIT è nato invece per risolvere i problemi amministrativi legati al riconoscimento a livello nazionale dei diritti derivanti dal mercato unico (si pensi ad esempio al riconoscimento delle qualifiche professionali). Nel corso del 2010 questo servizio ha aiutato più di 1300 cittadini. Il 90% dei 1363 casi analizzati da SOLVIT è stato risolto con successo entro due mesi, un arco di tempo molto inferiore a quello che sarebbe stato necessario intentando procedimenti d'infrazione o azioni processuali.

Fornendo aiuto ai cittadini o alle imprese, SOLVIT evidenzia anche i problemi strutturali e i possibili punti di attrito tra la legge europea e quelle nazionali. Ben conscia della sua utilità, la Commissione si ripropone dunque di rafforzare il servizio SOLVIT come valida alternativa alle azioni processuali e formulerà, nel corso del 2012, specifiche proposte a riguardo.

I nuovi diritti per i passeggeri di bus in vigore dal 2013



L'anello mancante della legislazione europea sui diritti dei passeggeri è stato finalmente aggiunto oggi (martedì 15), con l'approvazione da parte del Parlamento di un nuovo regolamento che rafforza i diritti di chi sceglie bus e pullman per viaggiare.

Dopo due anni di difficili negoziati, il Parlamento e gli Stati membri hanno trovato un accordo in terza lettura (conciliazione) su un regola-

mento che coprirà tutti i servizi regolari, sia nazionali sia transfrontalieri, per le distanze oltre i 250 km dalla primavera del 2013.

"Un accordo molto importante per il trasporto e il turismo, che rispecchia un equilibrio strategico", ha detto il relatore, l'italiano **Antonio Cancian** (PPE). "Rispetta le PMI e facilita la vita delle persone invalide".

Compensazioni

Per bus e pullman, le nuove regole prevedono una compensazione fino al 50% del prezzo d'acquisto, oltre al rimborso integrale del biglietto, nel caso di annullamento del servizio da parte dell'operatore, senza che questi proponga un mezzo di trasporto o un percorso alternativo e dopo un ritardo di almeno due ore.

Il passeggero che vuole invece rinunciare al viaggio, in seguito all'annullamento di una partenza o al ritardo di almeno due ore e in presenza di un itinerario alternativo proposto, avrà diritto al rimborso integrale del biglietto.

Oltre i 90 minuti di ritardo sull'orario di partenza previsto, i passeggeri avranno diritto a un rinfresco. In caso d'interruzione del viaggio, d'incidente o di un ritardo che implica il pernottamento, l'operatore del viaggio sarà tenuto a offrire fino a due notti in albergo entro il massimale di 80 euro. Tale regola non si applica nel caso di calamità naturali o condizioni meteorologiche avverse.

Inoltre, l'operatore dovrà prevedere un rimborso, per un massimale di almeno 1200 euro, in caso di perdita o danneggiamento ai bagagli e sarà responsabile fino alla cifra di 220.000 euro (o di più se lo prevede la legislazione nazionale) in caso di morte o ferite riportate in seguito a un incidente.

Diritti fondamentali ed esenzioni per le piccole imprese

Per permettere alle piccole imprese di adattarsi alle nuove regole, il Parlamento ha concesso agli Stati membri la possibilità di esentare alcuni servizi regolari nazionali per un tempo di massimo 4 anni, rinnovabili una volta.

In cambio, i deputati hanno ottenuto l'adozione di una lista di 12 diritti fondamentali che si applicheranno a tutti i servizi regolari indipendentemente dalla distanza percorsa. La lista include le informazioni che devono essere fornite prima e durante il viaggio, il rispetto delle necessità delle persone con handicap o con mobilità ridotta, la garanzia di non discriminazione nell'accesso ai mezzi di trasporto e il diritto all'indennità integrale nel caso di perdita di strumenti di mobilità quali le sedie a rotelle.

Il regolamento è stato adottato con 504 voti a favore, 63 contrari e 89 astensioni.



Un'iniziativa per illustrare il meglio della cultura in Europa

Presentati in una conferenza a Bruxelles alcuni esempi di progetti finanziati dall'UE per avvicinare il grande pubblico all'arte. "L'Europa prima di essere un'alleanza militare o un'entità economica deve essere una comunità culturale ..."

Sono trascorsi circa 50 anni da quando Robert Schuman, padre fondatore dell'UE, pronunciò queste parole.

Oggi la Commissione europea vuole tradurle in realtà.

La conferenza Cultura in movimento ha riunito quest'anno 600 partecipanti da tutta l'Europa per discutere dell'attuale e futura politica di finanziamento in campo artistico.

L'UE spenderà tra il 2007 e il 2013 400 milioni di euro per dare sostegno a centinaia di organizzazioni culturali e a migliaia di artisti. Contribuirà inoltre a diffondere le loro opere, presentando ai cittadini europei un'ampia gamma di espressioni artistiche provenienti da tutto il continente.

Tra i progetti presentati figurano:

Imagine 2020 - arte e cambiamenti climatici: finanzia gli artisti che affrontano il tema dei cambiamenti climatici nelle loro opere. Il progetto è gestito da associazioni artistiche di Germania, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Portogallo, Lettonia, Slovenia e Croazia.

Festival d'arte lirica di Aix-en-Provence: manifestazione annuale che ha ricevuto finanziamenti per le sue nuove composizioni e produzioni.

European media art network: gestito da istituzioni con sede in Germania, Regno Unito, Paesi Bassi e Bulgaria, ha aiutato 16 giovani artisti del settore dei media a produrre film sperimentali, nonché opere sonore e creazioni fatte al computer. Il recente evento per la presentazione di queste opere ha attirato ben 11 000 visitatori.

Diversidad urban forum - Musica senza frontiere: iniziativa dedicata all'arte urbana, che riunisce organizzazioni di Belgio, Italia, Paesi Bassi, Austria, Spagna e Francia.

Un festival di quattro giorni di musica hip hop organizzato nel 2009 nell'ambito di questo progetto ha visto la partecipazione di 60 000 spettatori. Dal progetto è nato un album prodotto da vari artisti di musica hip hop.

Sono in corso altri lavori per la creazione di una piattaforma digitale per la musica, un tour dedicato all'arte urbana e una mostra di graffiti.

Ogni anno l'UE finanzia anche la traduzione in altre lingue di centinaia di libri scritti da autori europei. I fondi vanno inoltre ai festival culturali, alle capitali europee della cultura e ai premi per l'architettura contemporanea, il patrimonio culturale, la letteratura e la musica pop.

In Europa il settore creativo e culturale rappresenta circa il 3% dell'economia.

<http://www.culture-in-motion-2011.eu/nosession.jsp>

L'UE stanZIA 170 milioni di euro per importanti progetti infrastrutturali in tutta Europa

La Commissione europea ha diffuso l'elenco dei progetti selezionati per ottenere un finanziamento totale di 170 milioni di euro dai fondi destinati alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T); si tratta di progetti volti a realizzare e rinnovare importanti opere infrastrutturali nel settore dei trasporti in tutta l'Unione europea.

Lo stanziamento, previsto dal programma annuale e da quello pluriennale della TEN-T (pubblicati il 19 maggio 2010), aiuterà gli Stati membri a realizzare i collegamenti mancanti nel settore dei trasporti, ad eliminare le strozzature e ad aumentare la sicurezza dei trasporti, rendendoli più sostenibili, promuovendo l'interconnessione dei diversi modi di trasporto, accelerando e agevolando l'attuazione di progetti e favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato.

Il vicepresidente della Commissione Siim Kallas, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "Sono lieto di firmare oggi la decisione della Commissione che avvia lo stanziamento di 170 milioni di euro a titolo del bilancio della TEN-T per cofinanziare una serie di progetti infrastrutturali dotati di un importante valore aggiunto europeo. Si va infatti dai progetti rientranti nell'ambito delle Autostrade del mare e dei Servizi d'informazione ai progetti volti a stabilire le future priorità nel settore dei trasporti, in particolare rendendoli più ecologici, collegando le diverse regioni d'Europa e favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato."

Nel corso del 2010 sono stati selezionati 51 progetti, che vedono coinvolti 24 Stati membri. Tali progetti hanno beneficiato di un finanziamento nell'ambito di tre bandi di gara distinti. Tutti i progetti sono stati valutati sulla base della loro pertinenza riguardo alle priorità TEN-T e agli obiettivi strategici (grado di avanzamento, impatto – segnatamente socio-economico ed ambientale –, qualità in termini di completezza, chiarezza, efficacia e coerenza). Gli importi stanziati contribuiranno ad attirare finanziamenti pubblici e privati, con un effetto moltiplicatore circa quintuplo rispetto all'assistenza fornita dall'UE.

Il programma di lavoro pluriennale 2010 (112,4 milioni di euro totali) mirava a finanziare le più importanti priorità della rete TEN-T, concentrandosi su tre settori:

- Le autostrade del mare (progetto prioritario TEN-T n. 21) che forniscono valide alternative alle strade congestionate trasferendo il traffico merci verso rotte marittime. Otto progetti selezionati, 84,9 milioni di euro stanziati;
- I servizi d'informazione fluviale riguardanti le infrastrutture di gestione del traffico che scorre sulla rete delle vie navigabili. Cinque progetti selezionati, 7,1 milioni di euro stanziati;
- I sistemi di gestione del traffico aereo e i blocchi funzionali di spazio aereo. Quattro progetti selezionati, 20,5 milioni di euro stanziati in un bando di gara distinto pubblicato il 16 febbraio.

Il programma di lavoro annuale 2010 (78,2 milioni di euro stanziati) integra gli sforzi realizzati dal programma di lavoro pluriennale al fine di utilizzare al meglio i limitati fondi dell'UE e ottimizzarne l'impatto nelle aree prioritarie. Il programma è incentrato su tre priorità:

Priorità 1: promuovere lo sviluppo di un sistema di trasporto integrato ed ecologico, nonché gli studi per la preparazione di progetti di diffusione che contribuiscano ad affrontare il problema del cambiamento climatico. Tredici progetti selezionati, 32,1 milioni di euro stanziati.

Priorità 2: accelerare/agevolare l'attuazione di progetti TEN-T (studi inerenti a tutti i modi di trasporto, lavori attinenti a progetti già avanzati, in particolare nei settori delle ferrovie e delle vie navigabili), nonché progetti per sostenere la politica del "Cielo unico europeo".

Diciotto progetti selezionati, 41,1 milioni di euro stanziati.

Priorità 3: studi per favorire la cooperazione tra settore pubblico e privato. Tre progetti selezionati, 4,9 milioni di euro stanziati.

I progetti saranno gestiti dall'agenzia esecutiva TEN-T, sotto la supervisione della DG Mobilità e trasporti della Commissione europea.



La Commissione promuove l'accesso universale all'educazione prescolastica

In circa una famiglia europea su otto vi è un bambino di meno di sei anni. 19 milioni di bambini – uno su cinque – sono esposti al rischio della povertà. La Commissione avvia, per la prima volta, un piano d'azione mirato ad assicurare ad ogni bambino migliori prospettive e a porre le basi per un efficace apprendimento permanente, per l'integrazione sociale, per lo sviluppo personale e l'occupabilità più avanti nella vita.

Le proposte della Commissione invocano:

- un accesso universale a un'educazione prescolastica di qualità, basata su finanziamenti stabili e sulla buona governance
- un approccio integrato all'istruzione e ai servizi di custodia dell'infanzia che tenga conto d

ei bisogni dei bambini in modo onnicomprensivo

- curricula adattati all'età che presentino il giusto equilibrio tra le abilità più tecniche e quelle trasversali

- una maggiore attenzione alla professionalizzazione del personale assicurando qualifiche, salari e condizioni di lavoro appropriati

- sistemi di garanzia della qualità e standard al fine di monitorare i progressi.

La Commissione intende offrire un contributo agli obiettivi di tre iniziative faro della strategia Europa 2020: "Gioventù in movimento (Youth on the Move)", "Agenda per nuove competenze e per l'occupazione" e "Piattaforma europea contro la povertà".

[http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/185&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr)

[reference=IP/11/185&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/11/185&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr)



Pensioni giuste ma sostenibili: una missione impossibile?

Milioni di europei vivono grazie alla propria pensione, molti altri li raggiungeranno presto, visto il crescente invecchiamento della nostra popolazione. Ma non tutti gli Stati europei hanno le stesse regole: diversa l'età per la pensione, diversa la percentuale di Pil nazionale spesa per sostenere il sistema sociale, diversi i modelli contributivi. È possibile avere un sistema più uniforme a livello europeo? E, specialmente, in tempo di crisi e bilanci sofferenti, dovrà cambiare qualcosa perché le pensioni siano ancora sostenibili?

Mercoledì la plenaria voterà un rapporto sul tema. Un testo che non mette in discussione le prerogative degli Stati sulle pensioni, ma che invita a stabilire un sistema pensionistico "stabile, affidabile e sostenibile". Un modo per farlo potrebbe essere quello di aumentare l'età della pensione in modo uniforme in tutta Europa (la ricetta Merkel), ma non tutti sono d'accordo.

Ne abbiamo parlato con la relatrice, la popolare olandese **Ria Oomen-Ruijten** e con la socialista francese **Françoise Castex**.

Oomen-Ruijten: proteggiamo i giovani, lavoriamo di più

"Se vogliamo assicurare le pensioni anche alle generazioni future, è necessario che più persone siano inserite nel mercato del lavoro e per più tempo. Molti Stati membri devono oggi affrontare grandi aumenti dei costi per le pensioni e di conseguenza cresce il peso sulle spalle delle generazioni più giovani", commenta la relatrice Ria Oomen-Ruijten.

"Siamo di fronte a enormi sfide demografiche e dobbiamo agire adesso per prevenire i problemi che emergeranno in futuro. Gli Stati devono limitare gli schemi di pensione anticipata e creare un mercato del lavoro in cui le persone possano partecipare anche in età più avanzata, specialmente nei lavori più precari".

Castex: L'economia si adatti alle persone, non viceversa Differente la posizione della francese Françoise Castex. "Dicono che, visto che le persone vivono sempre più a lungo, dovrebbero lavorare di più per mantenere un equilibrio nel sistema delle pensioni. Ma nel 2011 non sappiamo quello che succederà tra 10 o 20 anni per quanto riguarda aspettative di vita e demografia.

In alcune classi sociali, per esempio, stanno emergendo problemi di accesso all'assistenza sanitaria e, per questo, le aspettative di vita stanno diminuendo", commenta Castex, aggiungendo che l'unico punto di partenza di una riforma è quello di analizzare i bisogni delle persone.

"L'economia dovrebbe adattarsi alle esigenze dei cittadini e non viceversa. La Francia non accetterà mai una proposta europea che dica che dobbiamo lavorare il più possibile. È contrario al nostro modello sociale europeo. Dobbiamo proteggere le persone che lavorano e assicurare che ci siano abbastanza fondi per le pensioni".

Le pensioni in Europa

- Nel 2008 in media nell'UE la proporzione tra pensionati e persone al lavoro era di 1:4. Nel 2060 sarà di 1:2.
- Nel 2010 in media in Europa i cittadini sono andati in pensione a 61,4 anni.
- Le aspettative di vita per gli uomini saliranno dai 76 anni nel 2008 agli 84 nel 2060. Per le donne passeranno da 82 a 89.
- Il rapporto tra persone sopra i 75 anni e la popolazione in età lavorativa raddoppierà dal 25,4% nel 2008 a 53,5 % nel 2060. Entro il 2060 la media della spesa pubblica destinata alla popolazione anziana costituirà il 4,75% del Pil. Le pensioni peseranno per il 2,4%.

BRUXELLES DICHIARA GUERRA AI FARMACI TAROCCATI

La Ue ha dichiarato guerra ai farmaci taroccati, il «killer silenzioso» che si infila sempre più non solo nelle vendite via internet, ma anche nei circuiti legali. Il rischio non è nella pillolina di Viagra comprata sul web e che non fa effetto. Dietro al fenomeno, che nel mondo vale tra i 55 e i 160 miliardi di euro, c'è la criminalità organizzata. Ad essere contraffatti nel mondo sono



medicinali importanti, compresi i 'salvavità per diabetici e cardiopatici, ma anche la metà degli antimalarici venduti in Africa o i farmaci innovativi. Mercoledì scorso il Parlamento europeo in plenaria a Strasburgo ha approvato quasi all'unanimità (569 sì, 12 no e 7 astenuti) una nuova legge europea per impedire l'ingresso di farmaci contraffatti nella filiera farmaceutica legale. Il testo, presentato dalla portoghese Marisa Matias della Sinistra unita (Gue), introduce intanto il reato di contraffazione del farmaco, poi comporta l'uso di dispositivi di sicurezza per le confezioni e misure di tracciabilità anche dei principi attivi. «I medicinali falsificati sono 'assassini silenziosi' - ha spiegato la Matias - in quanto privi di effetto o poiché contengono sostanze tossiche che possono danneggiare, o addirittura uccidere, coloro che li assumono. La legge europea avrà effetto a catena anche all'esterno della Ue, perché alza gli standard di produzione». Secondo la relatrice, in Europa, a partire dal 2005, i sequestri di medicinali contraffatti sono aumentati del 400%. Nel solo 2008 sono state rintracciate in Europa 38 milioni di pillole false. Appena oggi i Nas di Milano hanno concluso un'indagine contro il fenomeno dell'importazione da paesi extra Ue di farmaci acquistati on line: 700 le persone denunciate e 360.000 compresse e confezioni sequestrate. Secondo uno studio preparato dal gruppo S&D del Parlamento europeo il fenomeno ha dimensioni mondiali inquietanti. Un europeo su cinque compra medicine attraverso canali illeciti spendendo circa 10,5 miliardi di euro. «Italia, Gran Bretagna, Belgio e Grecia - ha spiegato la Matias - sono i paesi europei più sicuri, perché hanno legislazioni severe. Ma il vero problema è che la crisi economica colpisce anche sulla salute. La gente che non ha soldi cerca di risparmiare anche così». Se la tracciabilità, le confezioni sigillate e gli altri strumenti introdotti dalla legge europea potranno aiutare la vendita tradizionale, il problema più difficile da risolvere sarà però quello delle vendite via internet. Dove sono consentite, le farmacie online dovranno avere un'autorizzazione speciale ed esporre un logo europeo comune di certificazione. «Certo, in rete è falsificabile anche quello - ha spiegato la Matias - ma sui siti delle autorità sanitarie nazionali saranno riportati i link delle farmacie online autorizzate». Dal testo della legge europea è rimasta fuori per motivi di costi eccessivi la obbligatorietà, inizialmente prevista per le aziende produttrici europee, di ispezione i siti extra Ue di chi produce principi attivi. Ma intanto la caccia al killer silenzioso in Europa è cominciata. Nel resto del mondo si muore a scopo di lucro: almeno 100.000 persone all'anno, per effetto di medicine che non sono quello che sembrano.

Agenda per il digitale: gli europei utilizzano di più il cellulare all'estero ma sono ancora preoccupati per i costi

Un'inchiesta pubblicata oggi dalla Commissione europea rivela che quasi tre quarti degli europei si preoccupano dei costi di utilizzo del proprio telefono cellulare quando viaggiano nell'UE. Il 72% dei viaggiatori continua infatti a limitare le chiamate in roaming a causa dei costi elevati, anche se la maggioranza è consapevole che i prezzi sono calati dal 2006. Solo il 19% di chi all'estero utilizza i servizi internet su cellulare giudica equi i costi del roaming per la trasmissione dati (navigazione internet o controllo delle e-mail).

I risultati dell'inchiesta e della consultazione pubblica sul futuro del regolamento roaming, conclusasi l'11 febbraio, verranno utilizzati per la revisione delle attuali regole in materia di roaming, che la Commissione europea dovrà completare entro il giugno 2011. L'obiettivo fissato dall'Agenda europea per il digitale è il quasi azzeramento delle differenze tra tariffe di roaming e tariffe nazionali entro il 2015.

Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e commissaria responsabile per l'Agenda digitale, ha dichiarato: "Le società di telecomunicazioni devono ascoltare i loro clienti. I consumatori ritengono che vi siano ampi margini di miglioramento, in particolare per il roaming di trasmissione dati. Come promesso nell'Agenda europea per il digitale, in materia di roaming voglio garantire soluzioni migliori per i cittadini e per le imprese europee."

Più roaming

Dall'inchiesta emerge che rispetto a quattro anni fa (quando l'UE introdusse la prima regolamentazione dei costi per il roaming) è aumentato il numero di persone che utilizzano il cellulare quando viaggiano nell'UE. Nonostante un calo stimato del 13% dei viaggi tra il 2006 e il 2010, il volume globale delle chiamate ricevute e degli SMS inviati dall'estero è infatti cresciuto durante tale periodo. I viaggiatori riferiscono di aver effettuato il 32% in più di chiamate, di aver ricevuto il 31% in più di chiamate e di aver inviato il 43% in più di messaggi rispetto al 2006.

Le abitudini variano

L'inchiesta dimostra inoltre che le abitudini dei cittadini europei sono assai diversificate. Ad esempio:

- gli uomini preferiscono le chiamate vocali (57%), mentre le donne prediligono gli sms (56%);
- i servizi vocali sono il tipo di comunicazione preferito dall'88% dei ciprioti, ma solo dal 44% dei viaggiatori britannici;
- l'81% degli irlandesi, ma solo il 24% dei portoghesi preferisce inviare sms in roaming;
- il 32% dei bulgari non utilizza mai il cellulare all'estero;
- sono soprattutto i giovani ad avere intensificato l'uso del roaming rispetto al 2006 (facendo chiamate vocali: +43%; ricevendo chiamate: +42% e inviando sms: +51%),
- il 30% dei pensionati e il 15% dei giovani di età compresa tra 25 e 39 non utilizza mai il cellulare all'estero.

Preoccupazioni per i costi elevati delle chiamate e della trasmissione dati in roaming

Il 61% dei viaggiatori abituali sa che i prezzi dei servizi roaming sono scesi a seguito dell'intervento dell'UE. Ma non tutti i cambiamenti nel comportamento dei consumatori sono stati positivi per le compagnie telefoniche. Infatti:

- circa un utente su cinque ha ridotto l'uso di servizi di roaming negli ultimi quattro anni, ritenendo troppo elevato il costo;
- il 72% degli utenti continua a limitare le chiamate vocali dall'estero a causa dei costi;
- l'81% degli svedesi, il 72% degli italiani e il 57% dei greci utilizzano meno i servizi vocali in roaming essendo preoccupati per i prezzi.

L'inchiesta dimostra peraltro che i servizi di roaming per la trasmissione dati (navigare in internet, scaricare dati, ecc.) stanno decisamente decollando: già il 10% degli intervistati si avvale infatti di questi servizi.

- il roaming per la trasmissione dati è il servizio maggiormente utilizzato durante le permanenze all'estero dal 17% dei lituani e dal 15% degli spagnoli, mentre le percentuali per ungheresi e tedeschi sono appena del 2% e del 4%.
- sono soprattutto i giovani ad utilizzare il roaming per la trasmissione dati: infatti il 15% degli utenti di età compresa tra 15 e 24 anni naviga in internet sul cellulare anche all'estero, a fronte del 6% delle persone con più di 55 anni.
- in linea generale il prezzo del roaming per la trasmissione dati continua a essere considerato sproporzionatamente alto dalla stragrande maggioranza dei cittadini UE (solo il 19% degli intervistati lo considera equo).

Contesto:

Nel quadro dell'inchiesta speciale di Eurobarometro sul roaming - realizzata tra agosto e settembre 2010 nei 27 Stati membri dell'UE - sono state intervistate 26 500 persone. Il campione principale analizzato è composto dai cittadini dell'UE che possiedono un cellulare e negli ultimi cinque anni hanno viaggiato all'interno dell'UE.

Nel 2007 il Consiglio dei ministri dell'UE e il Parlamento europeo, deliberando su proposta della Commissione europea, hanno introdotto per la prima volta limiti massimi per i prezzi del roaming, al fine di garantire agli utenti della telefonia mobile le stesse tariffe roaming in tutta l'UE. Nel luglio 2009 è stata varata una revisione delle norme, imponendo una riduzione dei prezzi del roaming entro il luglio 2011 (prezzo massimo di 35 cent al minuto per le chiamate effettuate e di 11 cent al minuto per le chiamate ricevute all'estero). Il limite del roaming per la trasmissione dati per i viaggiatori era stato invece fissato automaticamente a 5-0 EUR IVA esclusa sin dal 1° luglio 2010 (a meno che avessero scelto un altro limite - superiore o inferiore), con obbligo per gli operatori di avvisare gli utenti quando raggiungono l'80% del limite. Le norme sul roaming del 2009 rimarranno in vigore fino alla fine di giugno del 2012.

Al fine di creare un mercato unico competitivo per il roaming, la Commissione rivedrà completamente il funzionamento delle regole UE in materia di roaming entro il 30 giugno 2011, valutando in che misura gli obiettivi delle regole siano stati raggiunti e se per questo tipo di servizi sia effettivamente garantita la concorrenza.



Programma UE sui diritti dei minori

In che modo l'Unione europea può aiutare a tutelare i diritti dei minori nelle aule di giustizia? Come possiamo garantire l'esecuzione tempestiva delle sentenze nei casi transfrontalieri di affidamento? E come proteggere bambini e ragazzi dal bullismo online? La Commissione europea ha presentato oggi un programma che, dando applicazione pratica ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, intende garantire una maggiore tutela ai diritti dei minori. Il programma individua una serie di azioni concrete con cui l'Unione può contribuire in modo significativo alle politiche mirate al benessere e alla sicurezza dei minori, tra l'altro promuovendo una giustizia a loro misura, informando meglio i bambini e gli adolescenti dei loro diritti e garantendo sicurezza ai piccoli cibernetici.

"I diritti dei minori sono diritti fondamentali e l'Unione e i 27 Stati membri devono fare in modo che vengano tutelati e che la loro azione sia improntata al principio dell'interesse superiore del minore" ha affermato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. "Una giustizia a misura di minore significa che a garantire il rispetto dei diritti dei più giovani sia anzitutto il sistema giudiziario, quando le vittime o gli indagati sono bambini o adolescenti oppure quando nei divorzi non c'è accordo tra i genitori sull'affidamento."



Il Vicepresidente Antonio Tajani ha evidenziato la necessità di lottare contro lo sfruttamento sessuale dei minori connesso al turismo. "Lo sfruttamento sessuale è un reato, una gravissima violazione della dignità umana e dell'integrità fisica e psicologica delle giovani vittime. Questo preciso ambito richiede strategie comuni e cooperazione internazionale, azioni di sensibilizzazione e determinatezza. La recente comunicazione della Commissione sul turismo prevede azioni specifiche di contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori".

Il programma presentato oggi elenca 11 azioni che la Commissione intende adottare nei prossimi anni. L'iniziativa vuole ribadire l'impegno deciso delle istituzioni dell'Unione e degli Stati membri a promuovere, tutelare e rispettare i diritti dei minori in tutti i settori politici pertinenti dell'UE traducendoli in risultati concreti. In futuro, nel definire, realizzare e monitorare le politiche UE che coinvolgono i più giovani, direttamente o indirettamente, occorrerà tener conto dell'interesse superiore del minore.

I minori coinvolti in procedure giudiziarie si scontrano con ostacoli notevoli e se il sistema giudiziario non è a loro misura il rischio è che ne siano violati i diritti. I soggetti particolarmente vulnerabili (minori indigenti, emarginati sociali o portatori di handicap) necessitano peraltro di una protezione speciale. La Commissione terrà specialmente conto dei minori nella sua proposta sui diritti delle vittime di reati, proponendo misure di garanzia per i minori indagati e rivedendo la normativa applicabile attualmente ai casi transfrontalieri di affidamento.

Per proteggere i minori e dare loro gli strumenti per tutelarsi come utenti internet, la Commissione intende agire attivamente lottando contro il cyberbullismo, il grooming, l'accesso a contenuti nocivi e altre esperienze negative legate all'uso delle tecnologie online. Per diffondere maggior consapevolezza e promuovere la cittadinanza attiva dei più giovani, la Commissione aprirà sul portale EUROPA uno sportello unico dei minori con informazioni di facile fruizione sui loro diritti e sulle politiche dell'Unione. L'azione della Commissione sul fronte dei diritti dei minori è il frutto del suo impegno a garantire l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali, giuridicamente vincolante per le istituzioni dell'Unione quando propongono una legge e per gli Stati membri quando danno attuazione al diritto dell'Unione. A ottobre 2010 la Commissione ha adottato una strategia per garantire il rispetto della Carta e pubblicherà il mese prossimo la prima relazione annuale sui diritti fondamentali, che renderà conto anche dei progressi ottenuti nell'applicare i diritti dei minori.

Contesto

In forza del trattato di Lisbona, l'Unione è tenuta a promuovere la tutela dei diritti del minore. I diritti del minore rientrano inoltre tra i diritti fondamentali che l'UE si è impegnata a rispettare ai sensi dell'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Inoltre tutti e 27 gli Stati membri dell'UE hanno ratificato la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

La strategia Europa 2020 e il piano d'azione della Commissione per l'attuazione del programma di Stoccolma delineano un'Europa, quella del XXI secolo, in cui i bambini di oggi avranno un'istruzione migliore e accesso ai servizi e alle risorse di cui hanno bisogno per crescere, e che ne tutelerà fermamente i diritti. Per ulteriori informazioni: I diritti dei minori nell'Unione europea:

http://ec.europa.eu/justice/policies/children/policies_children_intro_en.htm



LINGUASIGN per promuovere l'apprendimento linguistico



Una delle più importanti aree prioritarie dell'UE è l'apprendimento linguistico. La Commissione europea e i suoi funzionari si sono prefissi l'obiettivo di far sì che i cittadini dell'UE siano in grado di comunicare in almeno due lingue straniere, di fornire ai migranti opportunità per imparare la lingua del loro paese ospitante e di

promuovere l'insegnamento linguistico. Lanciato dalla University of East Anglia (UEA) nel Regno Unito e finanziato nel quadro del programma Socrates Lingua 2 dell'U, LINGUASIGN è uno strumento unico nell'uso di avatar che parlano e si esprimono con la gestualità per aiutare gli educatori a formare le competenze di conversazione e ascolto degli scolari, usando una combinazione di elementi didattici visivi, auditivi e cinestetici. L'équipe dell'UEA ha sviluppato LINGUASIGN per l'applicazione con bambini di età compresa tra 7 e 11 anni. LINGUASIGN è nato a seguito di una collaborazione triennale tra scuole francesi, olandesi e britanniche. Dei madrelingua prestano la propria voce alle animazioni e agli avatar tridimensionali (3D) in una sequenza di storie intrecciate. Nel contempo, la gestualità è usata per consolidare l'apprendimento della lingua. Uno dei principali vantaggi di questo sistema è che i maestri non devono necessariamente conoscere già la lingua insegnata.

<http://www.linguasign.com/>

Qualifiche professionali, circolazione dei capitali, trasporto aereo: la Commissione chiede all'Italia di prendere provvedimenti

La Commissione ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia per quanto riguarda l'uguale trattamento delle compagnie aeree UE, e inviato tre altri pareri motivati nell'ambito di altrettanti procedimenti a riguardo del riconoscimento delle qualifiche professionali e della libera circolazione dei capitali. Ora lo Stato italiano ha due mesi di tempo per rimediare all'infrazione delle normative UE. In caso non lo faccia la Commissione potrà accedere alla prossima fase prevista dai Trattati. Per il riconoscimento delle qualifiche professionali.

La Commissione esorta l'Italia a riconoscere pienamente l'esperienza professionale dei medici maturata in altri Stati membri per determinare il loro inquadramento nel settore pubblico e a desistere dall'assegnare punti aggiuntivi nelle graduatorie agli insegnanti che abbiano ottenuto le proprie qualifiche in Italia. La Commissione ritiene che le regole attualmente in vigore siano discriminanti verso i lavoratori degli altri Stati membri e incompatibili col principio della libera circolazione dei lavoratori. La normativa UE sulla libera circolazione dei lavoratori non si applica al settore pubblico, ma la Corte di giustizia ha dato un'interpretazione molto restrittiva di tale limitazione: lo Stato membro ha il diritto di riservare ai propri cittadini solo le cariche che comportano esercizio di autorità pubblica. Medici e insegnanti non rientrano in questa categoria.

Medici e insegnanti non rientrano in questa categoria.

In linea con quanto accade negli altri Stati membri, le precedenti esperienze di lavoro dei medici devono essere contabilizzate dalle autorità italiane anche quando maturate al di fuori dell'Italia, e devono influire sul salario e lo sviluppo della carriera del lavoratore. Al momento attuale per un medico non italiano il trasferimento significa un'interruzione della carriera.

Per la libera circolazione dei capitali

La Commissione europea ha richiesto che l'Italia modifichi la legislazione che conferisce allo Stato poteri speciali d'intervento in materia di decisioni riguardanti la proprietà e la gestione di società privatizzate che operano in settori strategici quali le telecomunicazioni e l'energia.

La libera circolazione dei capitali è uno dei pilastri del mercato unico. Grazie ad essa cittadini e imprese possono investire liberamente in tutti gli Stati membri, aprire conti bancari, acquistare azioni di società estere. In Italia lo Stato ha il potere di impedire, nel caso sia in gioco un interesse fondamentale, l'acquisto di azioni di un'impresa privatizzata e di opporsi ad alcune decisioni prese da queste imprese o dai suoi azionisti (ad esempio fusioni o scissioni aziendali). Le aziende italiane attualmente sottoposte a questo regime sono Telecom Italia, ENI, Finmeccanica ed Enel.

La Commissione europea giudica questi poteri una restrizione ingiustificata della libera circolazione dei capitali, che possono rendere meno attraenti le imprese in questione e scoraggiare gli investimenti esteri. Gli investitori non possono inoltre gestire in piena indipendenza alcune imprese, mentre viene loro impedito l'acquisto (oltre una certa quota) di azioni.

La libera circolazione dei capitali può essere sospesa secondo la giurisprudenza europea quando siano in gioco interessi vitali dello Stato. Nel marzo 2009 tuttavia la Corte di giustizia dell'Unione europea ha emesso una sentenza, pertinente a una precedente causa italiana confermando che i poteri di opporsi alle attività sopraelencate non sono idonei al fine di salvaguardare gli interessi vitali dello Stato.

Per la parità di trattamento delle compagnie aeree dell'UE.

La Commissione europea ha avviato oggi una serie di procedimenti di infrazione nei confronti di Cipro, Irlanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna relativi agli accordi bilaterali sui servizi aerei stipulati con la Russia, inviando a ciascuno Stato membro interessato una richiesta formale di informazioni (la cosiddetta "lettera di costituzione in mora"). L'Italia, insieme ad altri Stati membri, ha ricevuto un'analoga lettera per la stessa potenziale infrazione nel gennaio scorso.

Il sospetto è quello che gli accordi bilaterali presi dagli Stati membri con la Russia violino le norme antitrust della UE, secondo cui tutte le compagnie aeree devono ricevere un trattamento analogo da parte dello Stato. E' severamente vietato imporre ad alcune compagnie un trattamento meno favorevole o l'obbligo di pagamenti supplementari irragionevoli.

Tutti gli accordi bilaterali devono dunque includere una "clausola di designazione UE" che preveda che le condizioni dell'accordo si applichino a tutte le compagnie aeree dell'UE e non soltanto a quello dello Stato membro firmatario.

La Russia è uno dei pochi paesi al mondo che non accetta la clausola. Le compagnie UE designate sono obbligate a pagare i diritti di sorvolo della Siberia direttamente alla compagnia aerea Aeroflot. La Commissione teme che questo contraddica la legge antitrust UE (secondo la quale le compagnie aeree non dovrebbero essere costrette a concludere un accordo commerciale con un concorrente diretto) e il diritto internazionale. I dazi imposti sono inoltre diversi a seconda del singolo trattato bilaterale, determinando una seria distorsione della concorrenza e, in ultima analisi, inutili costi per i consumatori.

Contesto

L'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dà alla Commissione il potere di iniziare un'azione legale contro uno Stato membro che non rispetti i propri obblighi stabiliti dalla legge UE.

La procedura di infrazione inizia con una richiesta di informazioni, a cui lo Stato in questione deve rispondere entro il periodo specificato, solitamente due mesi. Se la Commissione non è soddisfatta delle informazioni ottenute e ritiene lo Stato membro colpevole di infrazione, può richiederli formalmente di rientrare nella legislazione europea. Lo Stato membro ha due mesi per adeguarsi e informare la Commissione.

Se questo non accade la Commissione ha il potere di deferire lo Stato membro alla Corte di giustizia europea. Nel caso essa decida contro lo Stato membro questo dovrà prendere tutte le misure necessarie per adeguarsi a tale decisione.

Se, nonostante la sentenza della Corte, lo Stato membro non si adegua la Commissione può aprire un nuovo procedimento, regolato stavolta dall'articolo 260 del TFUE: essa dovrà soltanto emettere un comunicato scritto prima di deferire nuovamente lo Stato membro alla corte, questa volta con il potere di suggerire una sanzione finanziaria, basata sulla durata dell'illecito e sulla grandezza dello Stato membro.



Small Business Act: pensare anzitutto in piccolo

Nel giugno 2008 le istituzioni europee hanno approvato lo Small Business Act (SBA), un quadro strategico che mira a massimizzare la crescita e l'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese (PMI) e garantire la sostenibilità delle loro attività. Il prossimo 23 febbraio la Commissione presenterà una revisione del quadro strategico, in cui si indicheranno i successi da esso finora raggiunti e le nuove aree strategiche su cui si appunterà la politica europea delle piccole e medie imprese.

Lo spirito dello SBA è riassunto dal motto "Think small first" (Pensare anzitutto in piccolo).

Prima di adottare nuove normative le istituzioni europee e quelle nazionali devono valutare il loro impatto tramite una cosiddetta "prova PMI", articolata su una serie di azioni concrete quali la riduzione degli ostacoli burocratici, la consultazione costante delle parti interessate, il ricorso all'e-government e alle soluzioni a sportello unico. Pensare anzitutto in piccolo significa

tenere presente, ad ogni passaggio legislativo, il fatto che il 99% delle imprese europee e italiane rientra nella categoria di impresa medio-piccola e che le PMI danno lavoro a ben 150 milioni di cittadini europei.

Nello SBA sono formulati 10 principi che devono ispirare tutte le politiche europee e nazionali, garantendo alle PMI l'attenzione che meritano in ragione della loro prevalenza numerica e del loro potenziale in termini di crescita e occupazione:

- Creare le condizioni necessarie affinché gli imprenditori e le aziende familiari possano prosperare e l'imprenditorialità sia premiata
- Garantire agli imprenditori che hanno subito una bancarotta l'immediata possibilità di una seconda opportunità
- Basare la normativa sul principio del "Pensare anzitutto in piccolo"
- Garantire l'attenzione delle amministrazioni pubbliche per i bisogni delle PMI
- Adattare gli strumenti politici alle necessità delle PMI, agevolando la partecipazione agli appalti pubblici e promuovendo un migliore uso dei sostegni statali per le PMI
- Facilitare l'accesso delle PMI ai finanziamenti e creare condizioni giuridiche e commerciali che assicurino pagamenti puntuali nelle transazioni commerciali
- Aiutare le PMI a beneficiare pienamente delle opportunità offerte dal mercato unico
- Promuovere le capacità e tutte le forme di innovazione nelle PMI
- Permettere alle PMI di trasformare le sfide ecologiche in opportunità
- Incoraggiare le PMI ad avvantaggiarsi della crescita dei mercati

Nei primi due anni della sua applicazione lo SBA ha ispirato numerose misure – sia legislative che di altro tipo - in tutti gli Stati membri. Si va infatti dagli incentivi economici agli sgravi fiscali, dallo snellimento delle procedure burocratiche all'insediamento di gruppi di lavoro sulle PMI. Il governo italiano nell'aprile 2010 ha per esempio dato vita a un gruppo di lavoro composto da ministri, parlamentari, rappresentanti delle aziende e delle regioni per monitorare lo stato delle PMI nazionali e proporre nuove iniziative.

Sempre nel nostro paese, nel luglio 2010 è stata adottata una legge che regola le reti di imprese e concede loro sgravi fiscali e incentivi amministrativi e finanziari, con l'obiettivo di favorire l'innovazione e la condivisione di know-how.

Nonostante la crisi economica i buoni risultati dell'atto sono evidenti a livello europeo: si pensi ad esempio che nel 2007 occorreva in media dodici giorni e 485 euro per avviare un'impresa, mentre oggi i tempi si sono ridotti a sette giorni e i costi amministrativi a 400 euro.

Nel novembre 2010 la Commissione ha creato un centro UE per le PMI in Cina, che ha il compito di facilitare l'ingresso delle imprese europee nel più grande mercato asiatico. Sul fronte intraeuropeo un notevole miglioramento si registra invece per quanto riguarda l'accesso agli appalti pubblici, grazie alle procedure online e alla possibilità di effettuare offerte congiunte.

Malgrado gli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, rimane ancora molto da fare. A questo scopo il 23 febbraio la Commissione pubblicherà una revisione dello Small Business Act che – pur lasciandone immutati i principi ispiratori - prefigurerà alcune nuove aree di azione.

Il 23 febbraio la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ospiterà una conferenza stampa congiunta del vicepresidente Antonio Tajani e del Ministro per lo sviluppo economico Paolo Romani in cui verrà presentata e discussa la revisione dello Small Business Act.

Ma che cos'è una PMI?

en



Il Cai Sicilia festeggia l'Unità



d'Italia sulle orme di Garibaldi

Anche il Club alpino scende in campo per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E lo fa unendo idealmente Sicilia e Liguria in un percorso inverso rispetto a quello dei Mille di Garibaldi, che partirono da Quarto per sbarcare a Marsala. L'iniziativa varata dal Cai Sicilia e da tutte le sezioni dell'Isola, attraverso un gemellaggio con il Cai Liguria, si svolgerà dal 27 maggio al 4 giugno con una serie di escursioni nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, nel Parco Regionale di Portofino, a Genova, Quarto e altre località liguri. All'iniziativa hanno assicurato il loro contributo anche le due Regioni. Le escursioni saranno coordinate da Giuseppe Oliveri, del comitato direttivo regionale del Cai Sicilia, e Giampiero Zunino, presidente del Cai Liguria. Il 2 giugno è prevista anche la partecipazione ad una manifestazione ufficiale organizzata dalle autorità locali a Genova. "Il Club alpino italiano - afferma il presidente del Cai Sicilia, Mario Vaccarella - è nato subito dopo l'Unità d'Italia, nel 1863, perseguendo ideali e valori della montagna e dell'ambiente naturale tutto, parallelamente ai valori e ai sentimenti della nostra Nazione. Questo forte sentimento nazionale e di Patria guida l'azione dei nostri soci nelle attività che vengono svolte, trovando nelle diversità del nostro territorio e della gente che lo popola i punti di forza e l'Unità che si festeggia quest'anno".

Ultimati i lavori di restauro. Riapre la villa romana del Casale

La villa romana del Casale riapre al pubblico il prossimo 19 marzo. Non sarà una riapertura temporanea, come è più volte accaduto. Il sito archeologico che sorge a pochi chilometri da Piazza Armerina, questa volta, non chiuderà più. Ultimati dunque i lavori di restauro della villa imperiale tutelata dall'Unesco che, nel 1997 ha inserito i mosaici del Casale nella World heritage list. Il complesso intervento di adeguamento ed i relativi ritardi, avevano suscitato polemiche e dure prese di posizione. Dunque, il secondo sito archeologico siciliano per numero di visitatori, sarà definitivamente aperto alle numerose comitive dei turisti. «Un risultato che è stato ottenuto grazie all'impegno ed al contributo di tutti gli enti coinvolti – commenta soddisfatto Vittorio Sgarbi, Commissario regionale della villa romana del Casale – Come promesso, abbiamo anticipato la data di apertura della villa del Casale. Mi riprometto di tenere fede anche ad un altro impegno che avevo assunto: annuncerò la riapertura del sito nel corso della prossima Borsa internazionale del turismo di Milano. All'interno dello stand di Salemi, la città che rappresento nella mia qualità di sindaco, troverà ospitalità



anche l'annunciata riapertura della villa romana di Piazza Armerina. E' stato eseguito un restauro assai complesso che ha comportato, come è ovvio, qualche ritardo. Quello che conta è aver conferito il giusto decoro ad un monumento di straordinaria valenza. Stiamo adesso elaborando una campagna di informazione che curerò personalmente, articolata in passaggi televisivi e contributi giornalistici». Il restauro della villa romana di Piazza Armerina è stato curato dal direttore del Parco archeologico del Casale, Guido Meli. La riapertura del sito avverrà in due fasi. «Per poter favorire questa apertura anticipata, abbiamo pianificato due fasi di consegna dei lavori – spiega l'architetto Guido Meli - Il 19 marzo, i turisti potranno visitare il versante sud della villa, la parte della dimora romana che ospita l'imponente sala del triclinium e l'adiacente xystus. I visitatori potranno ammirare anche il settore termale e gli appartamenti privati della villa. Una delle stanze visitabili sarà quella che ospita le immagini a mosaico più note, quella delle ragazze in bikini. La seconda fase della consegna dei lavori, avverrà il mese successivo. Ad aprile, saranno inaugurati i padiglioni che sorgono lungo il versante nord della villa. Sarà fruibile anche l'aula basilicale. Un ambiente della villa che non era mai stato aperto al pubblico. L'intervento nella basilica ci ha visto impegnati nel recupero delle volumetrie di riferimento. Sono stati ricollocati anche i numerosi frammenti marmorei rinvenuti. Il restauro della basilica è stato uno degli interventi più complessi, sia per la tipologia degli interventi che per la messa in opera delle imponenti capriate in legno. Sono già stati ultimati i lunghi lavori di recupero dei pavimenti a mosaico. I tecnici sono stati impegnati nell'eliminazione dei sali e nelle operazioni di consolidamento delle tessere. Abbiamo proceduto anche alle operazioni di integrazioni simboliche in alcune aree della villa. Interventi che si inquadrano nell'ottica di

una più attenta lettura degli ambienti mosaicati. Il dettato esplicito di questo progetto è stato proprio la centralità e la salvaguardia dei mosaici. Tessere di marmo che nel corso degli anni erano state aggredite da licheni, funghi e muffe. Cloruri e solfati che si erano cristallizzati sui mosaici sbiancandoli progressivamente. Era stata intaccata la stessa solidità dei materiali antichi provenienti dall'Asia minore e dal Nord Africa. Senza dimenticare che le stesse coperture della villa ed i materiali che la componevano, quelle progettate dall'architetto Minissi negli anni Sessanta, avevano aggravato ulteriormente la situazione con l'eccessivo calore che si sviluppava all'interno degli ambienti. Abbiamo dunque ridisegnato l'aspetto della villa del Casale che ha adesso una nuova copertura. Soluzioni che consentiranno di proteggere i mosaici dalla luce e dal sole, ma anche di offrire una visione simile all'originale. Il sistema di illuminazione realizzato, avrà un effetto emozionale che consentirà di evocare l'atmosfera originaria della villa. Queste risoluzioni progettuali potranno consentire anche una visita notturna del sito». Vittorio Sgarbi, aveva prospettato in precedenza l'ipotesi di un ticket turistico unico per la visita della Venere di Morgantina e della villa romana del Casale. «Avevo suggerito un'ipotesi di accorpamento delle visite alla villa romana del Casale ed al museo di Aidone che ospiterà presto la Venere di Morgantina riconsegnata dal Getty museum – conferma il critico d'arte - Ma la Sicilia è luogo di complessità. Non sarò certo io a sciogliere simili complessità, nonostante abbia una grande considerazione di me stesso. Rimango però dell'avviso che il biglietto unico, sarebbe una straordinaria opportunità. Ma queste sono decisioni che attengono alla politica siciliana».

Finanziamenti agevolati per 1 milione e trecentomila euro dall'Ircac alle Coop siciliane.

Negli ultimi tre mesi erogati circa dieci milioni di euro

Prosegue a buon ritmo l'attività creditizia dell'Ircac. Il commissario straordinario dell'istituto Antonio Carullo, infatti, ha approvato crediti diretti ed indiretti in favore di tredici cooperative per un ammontare complessivo di 1 milione e 300 mila euro. Nelle ultime tre sedute la mole di finanziamenti accordati dall'Ircac alle cooperative siciliane, tutti concessi al tasso agevolato dello 0,70%, ammontano a circa 10 milioni di euro. Nell'ultima seduta sono stati deliberati crediti a medio termine finalizzati alla ricapitalizzazione per le cooperative Eden di Siracusa che offre servizi socio-assistenziali ed educativi ad anziani, disabili e minori; Agape di Delia (Cl) che svolge attività di assistenza domiciliare, cura e trasporto di anziani e disabili e gestisce in quel territorio un centro di aggregazione per minori; Oltremare di Lipari (Me) che cura aree a verde ed offre servizi di giardinaggio e pulizia e Boncamino, sempre di Lipari, che gestisce un laboratorio di falegnameria.

Un credito a medio termine è stato accordato anche alla cooperativa Mongibello di Paternò (CT) per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Crediti di esercizio sono stati approvati per le cooperative Anabasi di Alimena (Pa) che gestisce case di riposo e comunità alloggio per anziani e fornisce anche assistenza domiciliare; Montecristo alimentari di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) che gestisce un negozio di generi alimentari; Montebello costruzioni di Giarre (Ct) che svolge attività edilizia di diverso tipo; I tre santi di Tre castagni (CT) che ha un'attività di ristorazione ed affittacamere. Ancora, crediti di esercizio per lo start-up di impresa sono stati concessi alle cooperative di nuova costituzione Antares rappresentanze e Promopesca e servizi che si occupa della pesca e commercializzazione di prodotti ittici, entrambe di Catania. Infine, sono stati approvati contributi interessi per finanziamenti ottenuti dalle banche per le cooperative Ecoscuola di Palermo e Rinascita Picchettini che fornisce servizi portuali nell'area del Cantiere navale e del porto di Palermo.

Settimo rapporto UNICREDIT sulle piccole imprese: in Sicilia la proiezione sui mercati internazionali.



E' una via da seguire per il rilancio delle imprese

Roberto Bertola commenta i dati del Rapporto: "L'export appare oggi anche in Sicilia l'unica vera strategia che le piccole imprese hanno per uscire dalla crisi e attuare nuove politiche di crescita"

L'internazionalizzazione è la grande opportunità che le piccole imprese della Sicilia possono e devono cogliere per rilanciare l'economia del territorio, in particolar modo se decidono di puntare sulle esportazioni e sulla scoperta di nuovi mercati. È questo il principale risultato del Rapporto UniCredit sulle Piccole Imprese", giunto quest'anno alla settima edizione. L'indagine, realizzata dall'Ufficio Studi di UniCredit, approfondisce le tematiche relative alle aspettative dei piccoli imprenditori del territorio e fornisce indicazioni circa le azioni da sviluppare per avere successo sui mercati internazionali, sia nell'esercizio dell'attività di impresa sia nel rapporto con banche e istituzioni. In Sicilia le imprese intervistate sono state 437 su un totale di 6.157 in tutta Italia.

"In un contesto economico generale caratterizzato da una domanda interna che stenta a ripartire sia sul versante privato che su quello pubblico – commenta così i dati del Rapporto Roberto Bertola, Responsabile Territoriale Sicilia di UniCredit – l'export appare oggi l'unica vera strategia che le piccole imprese siciliane hanno per uscire dalla crisi e attuare nuove politiche di crescita. Secondo i risultati dell'indagine, tra le piccole imprese locali è diffusa l'opinione che il processo di internazionalizzazione abbia risvolti positivi per il sistema microimprenditoriale locale. In particolar modo – prosegue Bertola – per il 35,1% degli imprenditori siciliani intervistati il processo di internazionalizzazione avrà come conseguenza una maggiore richiesta di personale qualificato: ciò significa che, sempre secondo le imprese interpellate, la sfida sui mercati internazionali si giocherà per lo più sul terreno di un miglioramento qualitativo dei prodotti offerti."

Dall'indagine di UniCredit emerge poi che le possibili conseguenze del processo di internazionalizzazione saranno le nuove opportunità di mercato (31,7% delle risposte, contro un dato nazionale del 33,5%) e la tendenza all'aggregazione tra piccole imprese (29,8% contro il 31,8% Italia). Tali percentuali quindi risultano inferiori rispetto al dato nazionale ma non se ne discostano in maniera significativa (- 2%).

"Il Rapporto di UniCredit – a parlare è sempre Roberto Bertola – individua inoltre alcuni aspetti su cui le imprese che intendono intraprendere percorsi di internazionalizzazione possono puntare. Innanzitutto una maggiore focalizzazione sul *made in Italy*, inteso come attenzione agli aspetti qualitativi del prodotto, unito a un rinnovato focus sulle strategie aziendali. Ma anche la ricerca di nuovi sbocchi commerciali perché occorre abbandonare logiche monomercato e aumentare la presenza sui mercati emergenti ad alto potenziale di crescita, compresi quelli geograficamente vicini come i Paesi dell'Est Europa. E infine – prosegue Bertola – il superamento dei vincoli dimensionali. Teniamo conto, infatti, che per ovviare ai vincoli posti dalla piccola dimensione emerge dall'indagine un invito a dare vita a reti di imprese, necessarie a far massa critica e consolidare il posizionamento competitivo sui mercati internazionali. In tutta la regione, infatti, si nota ad oggi una scarsa propensione delle imprese a collaborare tra loro, se si tiene conto che oltre il 50% degli intervistati dichiara di non avere avviato alcuna forma di collaborazione con altre imprese della zona."

Per quanto riguarda poi l'area in cui si sviluppa il business, dall'indagine emerge come per tre imprese siciliane su quattro essa non superi i confini provinciali e regionali. Infatti, per il 46,5% delle imprese intervistate il principale mercato di sbocco dei prodotti o servizi è quello provinciale (dato imprese Italia 42,2%), per il 28,5% è quello regionale (Italia 29,9%), per il 21% nazionale (Italia 23,1%) e per il 3,8% internazionale (Italia 4,8%). Va sottolineato come il dato siciliano rifletta la più ampia tendenza nazionale.

L'indagine di UniCredit ha poi ricercato l'indice di fiducia dei piccoli imprenditori seguendo una metodologia riconosciuta a livello mondiale. In sostanza, sono state rivolte domande alle imprese siciliane su argomenti chiave per valutare la fiducia degli imprenditori, come ad esempio l'andamento negli ultimi 12 mesi e la previsione prospettica della situazione economica del Paese nei successivi 12 mesi, l'andamento del proprio settore, la crescita dei ricavi dell'azienda, l'evoluzione dei tempi di incasso, l'andamento degli investimenti per rinnovare e far crescere l'azienda, la disponibilità di finanziamenti e l'evoluzione dell'occupazione. Ebbene, attraverso questa metodologia l'indice di fiducia dei piccoli imprenditori della Sicilia, rilevata tra giugno e settembre 2010 e relativa ai futuri 12 mesi, conferma il perdurare di una situazione di incertezza.

Per le piccole imprese siciliane le aspettative per il futuro prossimo sono infatti peggiorate con un indice di fiducia pari a 104, rispetto a quelle dell'anno scorso che è stato invece di 115. Va tuttavia rilevato come il dato regionale del 2010 sia in linea con il dato nazionale, che è per l'appunto di 104.

Vediamo ora in Sicilia come le imprese intervistate hanno reagito alle difficoltà poste dalla congiuntura economica. Le tendenze emerse (a fronte della possibilità di fornire risposte multiple) sono state: il 76,6% delle imprese è intervenuto sul controllo dei costi, il 59,5% aumentando la qualità dei beni/servizi offerti, il 36,4% aumentandone il contenuto tecnologico, il 43,5% ampliandone la gamma, il 32,6% rafforzando le politiche di marketing e comunicazione e il 32,6% portando avanti politiche di rafforzamento patrimoniale.

I risultati dell'indagine di UniCredit confermano infine come tra le forme di collaborazione più idonee per superare i vincoli dimensionali debbano essere segnalate le reti di impresa e le filiere globali, forme aggregative che consentono anche a realtà di piccole dimensioni di affacciarsi più facilmente sui mercati esteri. Vi è poi l'importanza di un rapporto stabile con la banca, specie se internazionalizzata, in un'ottica di reciproca trasparenza e informazione.

Dal canto suo la banca deve offrire prodotti e servizi mirati per ridurre i costi fissi associati ai processi di internazionalizzazione. In particolare, per il 67,9% delle imprese della Sicilia interpellate risulta prioritario che la banca di riferimento possa contare su una rete di sportelli capillarmente diffusa sul territorio e per il 53,9% del campione che la banca sia caratterizzata da una presenza diffusa a livello internazionale.

Dal credito d'imposta al porto di Termini Imerese

Dall'Unione europea quasi un miliardo per la Sicilia

Il governo siciliano ha presentato ai responsabili della DG Regio – la direzione generale della Commissione europea che si occupa dello sviluppo regionale – un pacchetto di iniziative mirate ad accelerare e qualificare la spesa dei fondi comunitari.

Il vice presidente della Regione Siciliana, Giosuè Marino e l'assessore dell'economia, Gaetano Armao, al quale è affidata la delega ai fondi strutturali, hanno incontrato oggi il direttore generale della DG Regio, Michele Pasca Raymondo e il capo unità che ha competenza sulle regioni italiane, Raoul Prado. Alla riunione hanno partecipato anche il dirigente generale della programmazione regionale – Felice Bonanno –, quello degli affari extraregionali – Francesco Attagui – e quello del dipartimento dell'energia – Gianluca Galati –. La Sicilia ha selezionato un pacchetto di progetti strategici su cui concentrare l'uso delle risorse. Una scelta che permetterà anche di accelerare le procedure di spesa. Le scelte siciliane riguardano il cofinanziamento del credito d'imposta, la realizzazione dell'interporto di Termini Imerese, la realizzazione di un centro medico di adroterapia, il completamento della rete di metanizzazione, la copertura di tutto il territorio regionale con la cosiddetta "banda larga" e il finanziamento dei poli museali di Palermo, Catania e Messina. Si tratta di un pacchetto di iniziative che muove investimenti per circa 800 milioni di euro e che permette di mettere in movimento, per effetto del cofinanziamento, una ben più rilevante massa finanziaria sul territorio regionale.

"Nel corso dell'incontro con la DG Regio", sottolinea l'assessore all'Economia Gaetano Armao, "abbiamo informato la Commissione europea che questo pomeriggio l'assemblea regionale avvia l'esame del disegno di legge sulla semplificazione amministrativa." "Nel contesto del disegno di legge, presenterò – afferma Gaetano Armao – un emendamento sull'accelerazione delle procedure di spesa dei fondi europei." "Lo snellimento delle procedure – conclude l'assessore dell'economia – è infatti un punto qualificante ed irrinunciabile dell'azione del governo regionale, sulla cui opportunità gli esponenti della Commissione hanno convenuto". Nel dettaglio, il pacchetto di iniziative presentate dalla Regione al vaglio della Commissione prevedono:

- 360 milioni di euro in tre anni per il finanziamento del credito d'imposta destinato alle attività estrattive, manifatturiere, del turismo e dei servizi o legate all'ict (legge regionale n.11 del 2009);
 - 74,8 milioni di euro per l'interporto di Termini Imerese, di cui 48,8 su risorse del Po fesi;
 - 176 milioni di euro, di cui 121 a valere sul Po fesi, per la realizzazione presso l'azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, di un centro medico di eccellenza di adroterapia (la più avanzata frontiera di lotta oncologica); – 56 milioni di euro per completare la metanizzazione dei comuni siciliani (il cui utilizzo era bloccato da una condizione tecnica); – 30 milioni di euro per integrare lo stanziamento (70 milioni tratti dai fondi Fas) per estendere la banda larga al 95 per cento dei comuni siciliani;
 - 100 milioni di euro (30 per cento a valere sui fondi fesi) per progetti strategici regionali per la realizzazione dei poli museali di Catania, Palermo, Messina e Gela. "Oggi abbiamo colto un obiettivo strategico di grande importanza, avviando l'iter che sbloccherà risorse per 56 milioni di euro destinati al completamento della rete di metanizzazione in Sicilia", ha detto Giosuè Marino, vicepresidente della Regione siciliana con delega all'energia, al termine della riunione alla DG Regio, a Bruxelles.
- "Lo stanziamento era di fatto inutilizzabile – ha spiegato Marino – per via di una 'condizione' posta dagli organismi comunitari: i progetti sarebbero stati finanziati solo se inseriti in un progetto generale che ne dimostrasse costi e benefici". "Considerato che la rete di metanizzazione in Sicilia deve essere completata recuperando una miriade di piccoli progetti in piccoli comuni sparsi in tutto il territorio ha proseguito il vicepresidente – la costruzione di una scheda generale si è rivelata di fatto un ostacolo insuperabile. E lo abbiamo dimostrato, con documenti alla mano, ai dirigenti della Commissione". "Adesso – conclude Giosuè Marino – potremo procedere realizzando una scheda costi-benefici, per ciascun progetto. Condizione che ci permette di dire che le risorse messe a disposizione dalla misura comunitaria saranno pienamente utilizzabili, con beneficio immediati e diretti per le comunità che ne usufruiranno. I progetti che saranno realizzati avvieranno un processo virtuoso che va incontro non solo alle esigenze dei cittadini, nelle abitazioni, nelle scuole e negli edifici pubblici, ma anche al fabbisogno degli imprenditori nelle attività produttive".

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Strumento finanziario per la protezione civile

Progetti sulla prevenzione e sulla preparazione

1. La Commissione europea, direzione generale per gli Aiuti umanitari e protezione civile (ECHO), Unità Politica di protezione civile, prevenzione, preparazione e riduzione dei rischi di calamità, pubblica un invito a presentare proposte finalizzato a individuare progetti nel settore della preparazione e della prevenzione che possano beneficiare di un sostegno finanziario nell'ambito della decisione del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile (2007/162/CE) (1). Tale sostegno finanziario sarà concesso sotto forma di sovvenzioni. 2. I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle azioni, nonché le condizioni di finanziamento, sono descritti nella Guida per la richiesta di sovvenzioni che contiene altresì istruzioni particolareggiate su tempi e modi per la presentazione delle proposte. La guida, nonché i relativi moduli di domanda di sovvenzione, possono essere scaricati dal sito web «Europa» al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/echo/civil_protection/civil/prote/finance.htm 3. La sintesi delle proposte deve pervenire all'indirizzo della Commissione indicato nella Guida entro il 18.3.2011 e deve essere inviata per posta o tramite corriere entro e non oltre il 18.3.2011 (fa fede la data di spedizione, il timbro postale o la data della ricevuta). La sintesi può essere recapitata anche a mano allo specifico indirizzo indicato nella Guida entro le ore 17 del 18.3.2011 (fa fede la ricevuta datata e firmata dal funzionario responsabile). Non saranno prese in considerazione sintesi incomplete, inviate separatamente in più parti o trasmesse mediante fax ovvero per via elettronica. 4. La procedura per la concessione delle sovvenzioni si articola nelle seguenti fasi: — ricevimento, registrazione e avviso di ricevimento da parte della Commissione, — valutazione delle proposte da parte della Commissione, — decisione di concessione e notifica dell'esito ai richiedenti. I beneficiari verranno scelti in base ai criteri indicati ai punti 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 e 8.7 della Guida, entro i limiti degli stanziamenti disponibili.

GUUE C 49 del 16.2.2011

CONCORSI

LAVORO: EURES SELEZIONA 100 FOTOGRAFI PER VILLAGGI TURISTICI

L'Eures (servizio europeo per l'impiego) informa che si terranno a Catania le selezioni per cento fotografi da inserire nei villaggi turistici. Li ricerca una società presente in Italia che opera in Europa e in alcuni paesi extraeuropei, che richiede un impegno full time. Tra i requisiti richiesti: età preferibilmente tra i 20 e 35 anni, anche senza esperienza, ottimo italiano, conoscenza sufficiente di inglese e francese, predisposizione alle pubbliche relazioni. L'azienda assicura vitto, alloggio, viaggio da casa al villaggio (andata e ritorno) e attrezzatura fotografica. La prima selezione sarà un colloquio conoscitivo di gruppo e poi singolo che si terrà nella stessa mattinata. Se il colloquio sarà positivo, il candidato dovrà prendere parte ad una ulteriore selezione che si terrà a Torino e che prevede la partecipazione gratuita ad un corso di formazione di 2 giorni (i pasti per le due giornate e il pernottamento in albergo saranno a carico dell'Azienda, a carico del candidato saranno le sole spese di viaggio). Inviare il curriculum a: professionefotografoilgruppodigitale.com e per conoscenza a Euresregione.sicilia.it indicando in oggetto mail la dicitura: «Selezione Fotografi».

Premio "Innovascuola"

Visto il successo ottenuto dalla prima edizione torna anche nel 2011 il Premio "Innovascuola", iniziativa che vuole promuovere e valorizzare la didattica digitale nelle scuole italiane, incentivando la produzione di materiali multimediali realizzati da studenti e docenti e distribuiti con licenza Creative Commons. Possono partecipare all'iniziativa le scuole primarie e le scuole secondarie di I e II grado, singolarmente o in rete tra loro, e per quest'anno, anche se fuori concorso, possono partecipare anche le scuole dell'infanzia. Anche quest'anno ogni scuola o rete di scuole può partecipare con un solo prodotto in una delle seguenti categorie: giochi educativi; lezioni ed esercizi multimediali su specifiche discipline o ambiti disciplinari; simulazioni ed esperimenti; oggetti a sostegno della didattica per i diversamente abili; oggetti per la sensibilizzazione su tematiche sociali, interculturali, ambientali, pari opportunità e di attualità. Una commissione di esperti sceglierà un vincitore per ogni ordine scolastico e per ogni categoria e agli istituti scolastici vincitori saranno consegnati i premi offerti dagli sponsor. La premiazione avverrà in occasione di FORUM PA 2011, manifestazione annuale quest'anno in calendario dal 9 al 12 maggio alla Nuova Fiera di Roma. Scadenza: 25 marzo 2011.

Concorso letterario sulla conoscenza e diffusione dell'interculturalità

Un concorso letterario internazionale per promuovere la conoscenza e la diffusione dell'interculturalità a livello nazionale, europeo

e internazionale. Si chiama "Giovani Ambasciatori C.I.R.S.I. dell'Interculturalità" ed è rivolto dal "Centro Internazionale per le Ricerche e gli Studi Interculturali" ai giovani interessati a diffondere ed esplorare le tematiche interculturali attraverso la scrittura, senza limitazione di genere e stile, in particolare quelle connesse e affini a storie di migrazione, integrazione, incontro interreligioso, interetnico e intergenerazionale. Possono partecipare, con un unico elaborato redatto in lingua italiana, tutti i giovani, di qualsiasi cittadinanza essi siano, di età compresa tra i 14 e i 26 anni. Importante che le loro opere siano inedite e originali e della lunghezza massima di 20mila battute, spazi compresi. Dovranno pervenire in forma di file MSWord allegato, entro venerdì 4 marzo, all'indirizzo di posta elettronica cirsi@cirsi.net, riportando nell'oggetto: "Concorso Giovani Ambasciatori C.I.R.S.I."

Il testo del messaggio dovrà, inoltre, contenere tutti i dati e recapiti personali, oltre la dichiarazione di "conoscenza e accettazione delle norme che regolano il concorso, compreso l'acconsentire al trattamento dei dati personali in base al Dlgs 196/2003 per le finalità connesse al concorso". Al vincitore sarà assegnato il titolo onorifico di "Giovane Ambasciatore C.I.R.S.I. dell'Interculturalità - Anno 2011", ma la giuria si riserva di attribuire altre menzioni e segnalazioni. Per ulteriori informazioni, si può visitare il sito Internet : www.cirsi.net.

Opportunità per volontari over 50 in Cornovaglia

Il progetto "Porta nuova" infatti prevede l'invio di 6 volontari over 50 per tre settimane, dal 3 luglio al 24 luglio 2011, a Cawsand una località della Cornovaglia in Inghilterra. I volontari saranno coinvolti nelle attività locali, e saranno accompagnati nell'integrazione all'interno della realtà locale. Inoltre avranno l'opportunità di conoscere le località più vicine e riceveranno lezioni di inglese una volta a settimana. Il programma di lavoro si concentrerà soprattutto su attività e assistenza ai bambini, giovani e migranti. I volontari lavoreranno insieme allo staff locale e saranno coinvolti nelle attività dei centri di accoglienza all'infanzia dell'associazione ospitante ed in diverse attività del villaggio.

Nello specifico le attività saranno: lavorare con i bambini tra i 2 e i 13 anni. Supporto alle organizzazioni di Cawsand (ad esempio servire i pranzi per gli anziani) nei clubs di attività ricreative, nella chiesa locale, nel negozio solidale di Point Europa. Attività interculturali: cimentarsi in cucina, balli, e arte.

Le associazioni organizzatrici Point Europa in Cornovaglia (U.K.) e CESIE a Palermo sono attive nella creazione e promozione di training e opportunità di apprendimento (locale, regionale e internazionale) per un ampio target di persone. Entrambi i partner hanno una grande esperienza di volontariato internazionale con i giovani, con i programmi UE "Gioventù in Azione".

Ciò significa che hanno l'esperienza per offrire il più adeguato supporto ai volontari senior. Prima della partenza sono previsti incontri di formazione (anche linguistica) per supportare i volontari in quest'esperienza.

Ogni volontario sarà totalmente coperto per le spese di viaggio, vitto e alloggio. Chi fosse interessato deve scrivere una lettera motivazionale in cui si specifica oltre alla motivazione per partecipare, informazioni biografiche e/o professionali.

La lettera va inviata a stefania.giambelluca@cesie.org entro il 31/03/2011.

CONCORSI

Avvisi posti vacanti di END presso le DG della Commissione Europea (scadenze: 08.03.2011 - 05.04.2011).

Si trasmettono i profili relativi ai posti vacanti di END (Esperti Nazionali Distaccati) presso le Direzioni Generali della Commissione Europea. Eventuali domande di partecipazione dovranno essere inoltrate entro il 5 aprile 2011, ad eccezione di quelle per i sottoelencati posti vacanti di END la cui scadenza è anticipata all' 8 marzo 2011 :

- AGRI-H4 - ENER-B2 - JRC-F5 - MARKT-F3 - MOVE-E3 - SANCO-C1

Gli interessati, che ritengano di possedere i requisiti richiesti, dovranno trasmettere la propria candidatura entro le ore 13.00 della data di scadenza indicata al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per l'Integrazione Europea, Ufficio VI, che provvederà, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti ed il profilo richiesto, ad inviarla alla Commissione europea, la quale effettuerà la selezione vera e propria. Si sottolinea che quest' ultima non prenderà in considerazione candidature incomplete o che non rispondano a tutti i requisiti da essa indicati.

Le eventuali candidature dovranno essere presentate, secondo le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri www.esteri.it alla voce "Modalità di presentazione delle candidature" (percorso: Link diretti: [Opportunità > Italiani > Nell'Unione Europea > Nelle Istituzioni UE > Esperti Nazionali Distaccati \(End\)](#)), utilizzando i facsimili presenti.

In sintesi la candidatura dovrà comprendere la seguente documentazione:

- Curriculum Vitae secondo il modello standard europeo, redatto in lingua inglese (modello CV inglese) o francese (modello CV francese);
- Nulla Osta dell'Amministrazione/Ente di appartenenza, che si impegna a provvedere alla retribuzione ed agli oneri sociali e assicurativi connessi alla partecipazione dei propri funzionari al distacco.
- Nota di accompagnamento firmata dal candidato.

Il Curriculum Vitae, redatto utilizzando il modello comune europeo, e in cui verranno evidenziate le attitudini e/o esperienze in ambito internazionale o comunitario del candidato, dovrà essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica end.candidature@esteri.it su un unico documento (*in formato word o pdf*). Il nulla osta, dell'amministrazione di appartenenza, redatto su carta intestata, dal quale dovrà risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i Servizi della

Commissione, unitamente ad una nota di accompagnamento firmata dal candidato, dovrà essere inoltrato via fax al numero 06-36914680 oppure per posta elettronica (scansionando i documenti originali). Il messaggio di posta elettronica dovrà far riferimento alla data di scadenza ed al codice della posizione vacante. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.esteri.it nella sezione "Domande Frequenti" (http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nella_UE/Nelle_Istituzioni/EspertiNazionaliDistaccati/DomandeFrequenti/) che raccoglie le risposte ai quesiti più frequenti sugli Esperti Nazionali Distaccati. E' inoltre possibile inviare una richiesta scritta avvalendosi del modulo "Quesiti on line", accessibile dalla finestra "Approfondimenti". Eventuali contatti telefonici: Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) tel. n. 06-3691 8899, dal lunedì al venerdì (ore 9.00-16.00).

Tirocini MEF -Fondazione CRUI

Laureati e laureandi hanno tempo fino all'11 marzo per partecipare al primo bando 2011 promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Fondazione CRUI, che mette a disposizione 65 posti di tirocinio presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. I tirocini formativi sono aperti ai neolaureati e laureandi di primo livello, di specialistica, di magistrale e di vecchio ordinamento delle 36 Università che aderiscono al programma. A queste è affidata anche la fase di preselezione, seguita da un'ulteriore valutazione a cura del MEF e della Fondazione CRUI. L'avviso di stage è rivolto a candidati provenienti dai corsi di laurea di area economica, giuridica, politico-sociale, umanistica ed informatica. Le sedi dove si svolgeranno i tirocini sono dislocate in tutta Italia: 8 posti sono nel nord, 32 nel centro e 25 nel sud. Il periodo di stage avrà una durata 4 mesi con possibilità di proroga di ulteriori 2 mesi, con inizio previsto per il 9 maggio 2011. Ai tirocinanti selezionati sarà riconosciuta una borsa di studio rapportata ai giorni di effettiva presenza. I tirocini MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Fondazione CRUI, sono rivolti all'acquisizione di una conoscenza diretta e concreta del mondo del lavoro e delle attività della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al settore delle politiche di bilancio e di finanza pubblica.

<http://tirocini.theprimate.it/>

Concorso per appassionati di Corporate Social Responsibility

Siete appassionati di Corporate Social Responsibility? Allora appuntate nelle vostre agende le date 25 e 26 maggio, perché torna Dal dire al fare: il Salone della responsabilità sociale d'impresa, promosso dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Milano. Una due giorni di mostre, convegni, workshop, eventi e laboratori sull'agire responsabile rivolta sia alle imprese, alle Pa, alle istituzioni che a docenti e studenti che intendono approfondire la Csr nel proprio percorso universitario e trovare in questo settore sbocchi lavorativi. Quali sono i nuovi trend della Csr, quali attori sono più attivi nello scenario internazionale? Chi sta investendo di più in innovazione? Queste le domande che troveranno risposta nella settima edizione del Salone. Tra gli eventi dedicati agli studenti ci saranno i Racconti della Csr, iniziativa dello Spazio Giovani per le università. Sarà il volontariato al centro di questo concorso, in linea con il tema che attraversa il 2011, che è appunto riconosciuto come l'anno europeo del volontariato. Per partecipare è necessario inviare un racconto breve (di massimo 4mila battute), ovviamente inedito e del quale voi siete gli autori. Il concorso è aperto sia a studenti che a neodottori (che hanno conseguito il titolo da non più di due anni) i cui testi verranno giudicati da una commissione di esperti del mondo giornalistico, dell'impresa e della cultura e saranno pubblicati sul portale del Salone. Il vincitore si aggiudicherà una ricicletta, una bicicletta in alluminio riciclato fornita da CiAI (Consorzio imballaggi alluminio). Scadenza: 28 febbraio 2011.

<http://www.campus.it/news/134638-tutto-sulla-responsabilita-sociale-in-bocconi-2.html>



MANIFESTAZIONI

Giornata di formazione "Fit for health"



International Training for FP7 Newcomers

6 April 2011 – Budapest, Hungary

Il 6 aprile 2011 si terrà a Budapest, in Ungheria, un evento intitolato "Fit for health - formazione internazionale per i nuovi arrivati del 7° PQ". La giornata di formazione offrirà un'ampia panoramica del Settimo programma quadro (7° PQ), gli aspetti della partecipazione, considerazioni su come trovare i partner di progetto adeguati e su come ottenere assistenza. L'evento è rivolto a scienziati e responsabili di progetto di aziende, istituti di ricerca, università, ospedali e altri campi della salute, delle

scienze della vita, della genomica e delle biotecnologie. La rete "Fit for health" riunisce esperti per promuovere la partecipazione dei centri di ricerca, delle università e delle piccole e medie imprese innovative nei progetti di ricerca finanziati dall'UE relativi alla salute.

La partecipazione è gratuita e la scadenza per la partecipazione è 1 Aprile 2011.

<http://www.fitforhealth.eu/events/fit-for-health-international-training-for-fp7-newcomers-on-6th-april-2011-8211-budapest-hungary/133.aspx>

Mostra fotografica

Nell'ambito delle celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest propone la mostra fotografica di Domenico Aronica dal titolo: 'Focus on Palermo'. La mostra avrà come sede l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest da inizio marzo fino al 5 maggio 2011. L'esposizione prevederà fotografie scattate non da un punto di vista fotogiornalistico — scandalistico, ma da un punto di vista artistico - personale. Verranno mostrate fotografie dei mercati storici, delle processioni religiose, dei monumenti, della vita quotidiana, ecc., in un contesto prestigioso quale quello dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest.

Ogni fotografia mostrerà una storia, un piccolo racconto di una città che ogni giorno lotta per mantenere viva la sua identità culturale. Per la sua posizione geografica, Palermo è sempre stata un vero ponte tra culture: fenici, cartaginesi, greci, romani, arabi, normanni, spagnoli, vi hanno lasciato tracce indelebili della loro cultura. La mostra illustra questa città caleidoscopica, vista dal di dentro da un artista palermitano, il fotografo Domenico Aronica esperto di paesaggi urbani. Quaranta immagini per capire e gustare la città.

Fotografo delle metropoli, Aronica si dedica da anni esclusivamente a cogliere lo spirito delle città per svelarci la loro identità nascosta: Berlino, Milano, Il Cairo, Parigi, e Palermo. Lo sguardo di Aronica non è giornalistico, va oltre l'evidenza, ci svela aspetti inconsueti: il mercato può diventare uno spazio vuoto, quasi spettrale. Un cane che ci fissa intensamente, un bimbo che guarda in alto, chissà dove. Attimi sospesi fuori dal tempo.

Così la mostra ci conduce dentro questa città che sembra sospesa tra Occidente e Oriente, il cui intenso fascino è marcato dalla copresenza di fissità e confusione, da un senso del tempo dove il passato appare a volte troppo presente. La città è vista con una sorta di occhio interiore dall'artista palermitano, e guardando le foto si avverte come Domenico Aronica sia riuscito a cogliere lo spirito e a volte perfino il magico nei luoghi a lui familiari.

Corso di aggiornamento/ formazione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto per l'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

Le Soat di Raffadali e Aragona organizzano un corso di aggiornamento/formazione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto per l'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti. "D.P.R. 290/01" – Decreto Assessorato della Sanità del 29/07/2003, art. 7. Il corso si terrà presso i locali della Soat di Aragona nei giorni 2 e 3 Marzo e presso l'aula consiliare del Comune di S. Elisabetta nei giorni di 08 – 09 e 10 Marzo.

MANIFESTAZIONI

L'Europa va a Firenze

L'Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il Dipartimento per le politiche comunitarie e il MAE sono partner organizzativi del Festival d'Europa che dal 6 al 10 maggio celebrerà a Firenze lo spirito d'integrazione europea. Le istituzioni partecipano attivamente alla concezione del programma del Festival attraverso la formula consolidata del Partenariato di gestione, che mira ad attuare una strategia integrata di comunicazione dell'Europa in Italia rivolta ai cittadini.

I tre partner avranno a disposizione una vasta area espositiva interamente dedicata ai cittadini di ogni età per raccogliere informazioni e assistere ad eventi di approfondimento su programmi, diritti e opportunità nell'Unione. All'interno di questo spazio saranno allestiti dei desk informativi gestiti dalle principali reti italiane di informazione sull'UE.

Una sezione speciale sarà riservata alla scuola. Agli studenti dagli 8 ai 18 anni sarà dedicato lo Spazio Europa, un progetto multimediale che contribuisce all'informazione, alla formazione e alla partecipazione dei giovani cittadini al dialogo sull'Europa, con un originale percorso edu-creativo di apprendimento. Gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie sarà invece rivolto l'evento di presentazione del progetto "Europa = Noi".

Una serie di eventi con il coinvolgimento di Deputati europei, rappresentanti della Commissione europea e del Governo italiano, cittadini, società civile e settori della vita economica del Paese avranno come filo conduttore l'Anno europeo del volontariato.

Le sette iniziative faro della strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("Europa 2020") saranno al centro di una serie di presentazioni al pubblico e workshop di approfondimento con esperti e rappresentanti istituzionali.

Contesto

Il Partenariato di gestione è stato costituito in Italia nel 2008 al fine di attuare la strategia di informazione e di comunicazione dell'Unione europea attraverso piani d'informazione annuali adottati congiuntamente da Commissione europea, Parlamento europeo e Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio, in collaborazione con il Ministero Affari Esteri

Persone di contatto:

Massimo Palumbo (Parlamento europeo): massimo.palumbo@europarl.europa.eu

Emilio Dalmonte (Commissione europea) emilio.dalmonte@ec.europa.eu

Massimo Persotti (Dipartimento politiche comunitarie)

m.persotti@governo.it



La Commissione sullo Status delle Donne

La Commissione sullo Status delle Donne (Commission on the Status of Women, CSW) fa parte del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e si occupa dell'uguaglianza di genere e di promuovere lo sviluppo della condizione femminile. Ogni anno rappresentanti degli stati membri si riuniscono presso il Palazzo di Vetro di New York per valutare i progressi fatti in materia di parità tra uomini e donne, identificare le nuove sfide da affrontare e formulare politiche concrete in favore delle donne di tutto il mondo. La cinquantacinquesima sessione della Commissione sullo Status delle Donne si terrà dal 22 Febbraio al 4 Marzo 2011. Alla Commissione parteciperanno rappresentanti degli Stati membri, di organismi delle Nazioni Unite, di organizzazioni non governative accreditate presso l'ECOSOC provenienti da tutto il mondo. Durante queste due settimane saranno portate avanti una serie di attività, tra cui tavole rotonde e discussioni interattive.

Le principali tematiche che saranno affrontate durante la CSW 2011 sono:

- Garantire l'accesso e la partecipazione delle donne all'istruzione, alla formazione, alla scienza e alla tecnologia, così come anche assicurare loro una occupazione e lavoro dignitoso.
- Eliminazione di tutte le forme di discriminazione e violenza contro le bambine
- Uguaglianza di genere e sviluppo sostenibile.

<http://www.un.org/womenwatch/daw/csw/index.html>



FORUM RICERCA INNOVAZIONE IMPRENDITORIALITA'

Padova, 17 - 19 marzo 2011



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Innovazione e dialogo al Rieforum 2011

Si avvicina la quarta edizione del Forum Ricerca Innovazione Imprenditorialità, l'evento internazionale promosso dall'Università di Padova, dove scienziati, ricercatori, imprenditori e accademici, s'incontreranno per scambiarsi idee, opinioni, progetti, saperi reciproci. Tra gli eventi previsti, il concorso 'TR35 Giovani Innovatori', che vuole premiare le migliori idee di ricerca applicata di under 35. Per la prima volta il concorso della rivista americana approda in Italia, grazie a una collaborazione tra Rieforum e Technology Review Italia, per dare voce ai giovani talenti. TR35-GI si tiene a Padova, il 17 marzo 2011. Nella stessa giornata, 'YouToBiz-Costruisci la tua impresa' costituisce un'opportunità concreta di incontrare e interagire con imprenditori che operano nell'alta tecnologia, fondatori di incubatori, esperti di finanza e venture capital. Scopo di YouToBiz, infatti, è incoraggiare chiunque voglia trasformare la propria 'idea innovativa' in una concreta realtà imprenditoriale, ripercorrendo le tappe fondamentali del processo di creazione e di sviluppo di una nuova impresa. La prima giornata del Forum si conclude con 'La notte della scienza', un'occasione rivolta al grande pubblico, per dibattere alcune importanti questioni che da secoli cercano risposta e che interessano l'essere umano. Il 18 marzo è la giornata dedicata alla 'Nuova Imprenditorialità e competitività del sistema industriale', per contribuire al rilancio della giovane imprenditorialità e alla diffusione di nuove tecnologie in grado di essere incorporate e sfruttate da prodotti e processi innovativi. Imprenditori di successo parlano delle loro esperienze, analizzando i processi che portano alla creazione e all'affermazione di 'Nuovi modelli di business'.

<http://www.rieforum.org/>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Febbraio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2011	GUUE C 352 del 23/12/10	28/02/2011.
Media 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee	GUUE C 248 del 15.9.2010	28/02/2011 20/06/2011

Marzo 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone <u>FP7-PEOPLE-2011-IRSES – (2010/C 283/07) AZIONI MARIE CURIE - SCHEMA DI SCAMBI INTERNAZIONALI TRA STAFF DI RICERCA - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI</u>	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11
Ricerca e Innovazione VII PROGRAMMA QUADRO Persone <u>FP7-PEOPLE-2011-CIG (2010/C 283/07) MARIE CURIE BORSE DI INTEGRAZIONE ALLA CARRIERA (CIG) - SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA CARRIERA DEI RICERCATORI</u>	GUUE C 283 del 20/10/2010	17/03/11 06/09/11
PRINCE 2010 — UE27 — Invito a presentare proposte	GUUE C 19 del 20.1.2011	31/03/11
Invito a presentare proposte e a manifestare interesse Programma ORATE 2013	GUUE C 23 del 25.1.2011	21/03/11
Cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica (COST)	GUUE C 37 del 05/02/11	25/03/11
Formazione dei giudici nazionali sul diritto europeo della concorrenza e cooperazione giudiziaria tra giudici nazionali	GUUE C 34 del 03/02/11	04/03/11

Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web, alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Aprile 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Erasmus Mundus 2009-2013	GUUE C 341 del 16/12/10	29 aprile 2011
MEDIA 2007 — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei Sistema «selettivo» 2011	GUUE C 259 del 25.9.2010	1° aprile 2011 1° luglio 2011
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2011 — EAC/49/10 Programma di apprendimento permanente (LLP)	GUUE C 290 del 27.10.2010	29 aprile 2011 16 /09/ 2011
MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa	GUUE C 39 dell'08/02/11	29 aprile 2011
Cooperazione UE-Stati Uniti in materia di istruzione superiore e di formazione professionale Atlantis: azione a fa- vore di legami transatlantici e di reti universitarie in materia di formazione e studi integrati	GUUE C 2 del 5.1.2011	07/04/11

Maggio 2011

BANDO	FONTE	SCADENZA
Programma «Gioventù in azione» 2007-2013	GUUE C 333 del 10/12/10	1° maggio e 30 settembre 1° feb- braio 1°luglio e 30 novembre 1° aprile 1° settem- bre e 31 gennaio 1 o giugno 1° dicembre e 30 aprile 1° settem- bre 1° febbraio e 31 luglio 1°novembre
Programma di mobilità accademica Intra-ACP Africa (Mwalimu Nyerere) nonché le regioni dei Caraibi e del Pacifico	GUUE C 358 del 31/12/10	06/05/11
Programma Cultura (2007-2010) Implementazione del pro- gramma: progetti pluriennali di cooperazione; azioni di coo- perazione; azioni speciali (paesi terzi) e sostegno agli enti attivi a livello europeo in campo culturale	GUUE C 204 del 28/07/2010	03/05/11
Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ener- gia nell'ambito del programma «Energia Intelligente Europa»	GUUE C 26 del 28.1.2011	12 maggio 2011

**Per ogni invito a presentare proposte è disponibile una scheda sul nostro sito web,
alla pagina <http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>**

Programmi comunitari 2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ Gioventù in azione ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo “Mediterraneo” 2007-2013	Www.programmemed.eu
Programma Media Mundus	COM 892 del 09/01/09

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

Posizione (UE) n. 5/2011 del Consiglio in prima lettura in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e che abroga la direttiva 73/44/CEE del Consiglio, le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 96/73/CE e 2008/121/CE. Adottata dal Consiglio il 6 dicembre 2010	GUUE C 50E del 17/02/11
Decisione della Commissione, del 15 febbraio 2011, relativa alla liquidazione dei conti di alcuni organismi pagatori dell'Italia e della Romania per le spese dell'esercizio finanziario 2009 finanziate dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) [notificata con il numero C(2011) 770]	GUUE L 42 del 16/02/11
Regolamento (UE) n. 137/2011 della Commissione, del 16 febbraio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi al fine di adeguarne gli allegati I e IV al progresso tecnico	GUUE L 43 del 17/02/11
Regolamento (UE) n. 143/2011 della Commissione, del 17 febbraio 2011, recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche («REACH»)	GUUE L 44 del 18/02/11
Regolamento (UE) n. 144/2011 della Commissione, del 17 febbraio 2011, recante modifica del regolamento (UE) n. 206/2010 che istituisce elenchi di paesi terzi, territori o loro parti autorizzati a introdurre nell'Unione europea determinati animali e carni fresche e che definisce le condizioni di certificazione veterinaria	GUUE L 44 del 18/02/11
Decisione della Commissione, del 15 settembre 2010, relativa all'aiuto di Stato C 8/09 (ex N 357/08) al quale l'Italia intende dare esecuzione in favore di Fri-El Acerra S.r.l. [notificata con il numero C(2010) 6159]	GUUE L 46 del 19/02/11
Decisione della Commissione, del 18 febbraio 2011, relativa alla liquidazione dei conti di un organismo pagatore italiano per le spese dell'esercizio finanziario 2006 finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione garanzia [notificata con il numero C(2011) 911]	GUUE L 46 del 19/02/11
Regolamento (UE) n. 162/2011 della Commissione, del 21 febbraio 2011, recante designazione dei centri d'intervento per il riso	GUUE L 47 del 22/02/11

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli. **Redazione:** Maria Rita Sgammeiglia -

Maria Oliveri - Desiree Ragazzi - Marco Tornambè - Gianluca D'Alia -

Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo - Dario Cirrincione

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 - Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com Sito Internet: www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte

PROROGA TERMINI INVITO PRESENTAZIONE PROGETTI MIELE 2010-2011

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4 del 28.01.2011, il comunicato inerente l'invito alla presentazione dei progetti finalizzati alla realizzazione "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele". Campagna 2010/2011. Proga dei termini al 15.02.2011.

SOSPENSIONE III SOTTOFASE MISURA 123 - ACCRESCIMENTO VALORE AGGIUNTO SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4 del 21.01.2011, il comunicato inerente il PSR Sicilia 2007/2011 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" Sospensione III Sottofase.

La riapertura della stessa sarà successivamente comunicata.

ARCHIVIAZIONE I^ SOTTOFASE MISURA 123 - ACCRESCIMENTO VALORE AGGIUNTO SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4 del 21.01.2011, il decreto 29.11.2010, inerente il PSR Sicilia 2007/2011 Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale"

Archiviazione degli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ammissibili (Allegato B e C) e non ricevibili presentate ai sensi del bando relativo alla 1^ Sottofase misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R., nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della regione nel termine di 120 giorni.

CALENDARIO FIERE, MOSTRE ED ESPOSIZIONI ANNO 2011

L'Assessorato Regionale della Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4 del 21.01.2011, il decreto 24.12.2010, inerente il Calendario delle fiere, mostre ed esposizioni a carattere regionale per l'anno 2011.

PROVVEDIMENTI INERENTI STABILIMENTI LAVORAZIONE ALIMENTI ORIGINE

ANIMALE E VETERINARI L'Assessorato Regionale della Salute ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.50 del 19.11.2010, n.55 del 17.12.2010, n.56 del 24.12.2010, i comunicati inerenti i provvedimenti concernenti riconoscimento definitivo, in via condizionata, revoca, sospensione, voltura di idoneità a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale, e relativa registrazione nel sistema nazionale degli stabilimenti con l'approval number e/o cancellazione ed veterinari **RICONOSCIMENTO**

Mattatoio comunale di Valledolmo (PA), sito nella Contrada Sampieri, per lavorazioni carni.

Ditta L'uovo del campo di Amendolia Maurizio & C. s.n.c. con sede in Camporotondo Etneo (CT), nella Via Antonino Tripoli,85, per centro imballaggio uova in guscio.

Ditta Agricola Zootecnica dello Ionio di Mario Grasso, con sede in Santa Venerina (CT), nella Via Passopomo, 110, per centro imballaggio uova in guscio.

Ditta MR2P s.r.l., con sede in Borgetto (PA), nella Contrada Coda di Volpe, per lavorazione latte e carne. Ditta Gremolose s.r.l., con sede in Palermo, nella Via Broggi, 6, per lavorazioni latte. Ditta Arena Antonino,

con sede in Palermo, nella Via Maestro Cristoforo,6, per lavorazioni latte. Ditta Tirreno Frigo s.r.l., con sede in Milazzo (ME), nella Via Gramsci, per lavorazione di prodotti di origine vegetali. Ditta Eurogel s.r.l., con sede in Misilmeri (PA), nel Fondo Portella di Mare, per lavorazioni carni. Ditta Siciliana Food Service s.r.l., con sede in Montelepre (PA), nella Via Circonvallazione,12, per lavorazione carni. Ditta Centro Carni s.r.l., con sede in Modica (RG), nella contrada Michelica, per attività lavorazione carni. Società Agricola Iabichino Giovanni & Figlio s.s., con sede in Ragusa, nella Contrada San Marco, per attività lavorazione latte. sione riconoscimento Pianeta Risparmio s.r.l., con sede in Gibellina (TP), nella Contrada Rocca, per lavorazioni carni.

PROTEZIONE TRANSITORIA NAZIONALE DISCIPLINARE IGP POMODORO DI PACHINO

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.304 del 30.12.2010, il decreto 07.12.2010 inerente la protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione dell'indicazione geografica protetta "Pomodoro di Pachino", registrata con Regolamento CE n.617 della Commissione del 04.04.2010.



BANDO RISERVATO AMMINISTRAZIONE REGIONALE - MISURA 226 - AZIONE A . PREVENZIONE E PROTEZIONE FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del 04.02.2011 , il comunicato inerente il bando riservato all'Amministrazione Regionale – Regolamento CE n.1698/05 .Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi – Azione A: Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa del dissesto idrogeologico e dall'erosione. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando gli Ispettorati Provinciali delle Foreste o i Servizi competenti del Comando del Corpo Forestale dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, ed informa cartacea nei tempi previsti dal presente bando, all'Azienda Foreste Demaniali. La dotazione finanziaria è di € 10.000.000.

BANDO RISERVATO AMMINISTRAZIONE REGIONALE - MISURA 226 -

AZIONE B. RIMBOSCHIMENTO

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del 04.02.2011 , il comunicato inerente il bando riservato all'Amministrazione Regionale – Regolamento CE n.1698/05 .Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi – Azione B: Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti.. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando gli Uffici Provinciali del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN, ed informa cartacea nei tempi previsti dal presente bando, all'Azienda Foreste Demaniali. La dotazione finanziaria è di € 6.320.000.

PROCEDURA RICONOSCIMENTO AGENTI VIGILATORI CONSORZI DI TUTELA

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 07.01.2011 , il decreto 21.12.2010 inerente la procedura per il riconoscimento degli agenti vigilatori dei Consorzi di Tutela, di cui alla Legge 21.12.1999, n.526 ed al Decreto Legislativo 08.04.2010, n.61 Il decreto è composto da n.7 articoli: 1.Qualifica di agenti di pubblica sicurezza; 2. Domanda di attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza e di rilascio del relativo tesserino di riconoscimento; 3.Esame della domanda e rilascio del tesserino; 4.Esercizio dell'attività di vigilanza; 5.Albo nazionale degli agenti vigilatori e degli agenti di pubblica sicurezza; 6.Revoca della qualifica di agenti di pubblica sicurezza; 7.Disposizioni transitorie.

PROCEDURA NAZIONALE ESAME DOMANDE PROTEZIONE DOP E IGP DEI VINI

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.12 del 17.01.2011 , il decreto 16.12.2010 inerente la procedura a livello nazionale per l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento CE n.1234/2007 del decreto legislativo n.61/2010.Il decreto è composto da n. 14 articoli e diversi : 1.Definizioni; 2.Soggetto richiedente; 3.Pluralità di richieste per un'unica denominazione ; 4.Documentazione da presentare; 5.Disciplinare di produzione; 6.Esame domanda da parte della regione; 7.Esame domanda da parte del Ministero e del Comitato; 8.Pubblicazione proposta di disciplinare e valutazione relative istanze; 9.Trasmissione della domanda di protezione alla U.E.e relativi adempimenti del Ministero; 10.Domande di modifica del disciplinare – art.118 octodecies del Regolamento CE n.1234/2007; 11.Cancellazione della protezione di una DO o IG – Art.118 novodecies del Regolamento CE n.1234/2007 – Conversione da una DOP ad una IGP – Art.28 par.1 del Regolamento CE n.607/2009; 12.Trasmissione alla U.E.delle domande di modifica del disciplinare; 13.Disposizioni nazionali transitorie di etichettatura – Art.72 del Regolamento CE n. 607/2009; 14.Disposizioni particolari e transitorie.

PROROGA E MODIFICA MISURE DI POLIZIA VETERINARIA VOLATILI DA CORTILE

Il Ministero delle Salute ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.303 del 29.12.2010, l'Ordinanza 03.12.2010, inerente la proroga e modifica dell'ordinanza 26.08.2005, e successive modifiche, concernente; "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile".



RICONOSCIMENTO IN VIA CONDIZIONATA

13. Ditta Azienda Agricola Schembari Pietro e Giovanni C. s.n.c., con sede in Vittoria (RG), nella Contrada Bosco Rotondo, per attività imballaggio uova in guscio.

REVOCA RICONOSCIMENTI VETERENARI

14. Ditta Cozzo Ettore, con sede in Palermo, nella Via Citarella.
15. Ditta Maltese Concetto, con sede in Modica (RG), nella Contrada Florida Zesira.
16. Ditta Cilia Francesco, con sede in Santa Croce Camerina (RG), nella Contrada Malavita, 320.
17. Ditta Lasagna Carmelo, con sede in Modica (RG), nella Contrada Santa Rosalia.
18. Ditta Spadaro Vincenzo, con sede in Modica (RG), nella Contrada Cava Ispica.

APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO SETTORE TURISTICO

L'Assessorato Regionale delle Attività Produttive ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del 04.02.2011, il decreto 20.01.2011, inerente l'approvazione del bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione, e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art.75 della Legge Regionale 23.12.2000, n.32, così come sostituito dall'art.18 della Legge Regionale 06.08.2009, n.9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico – alberghiero, linea 3.3.1.4 del P.O. FESR 2007/2013. I soggetti che possono partecipare sono le micro, piccole e medie imprese (PMI).

La domanda di finanziamento deve essere compilata secondo le modalità e la documentazione nel bando. La domanda dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 13,00 del 120 giorno successivo alla data di pubblicazione nella GURS. La dotazione finanziaria è di € 125.057.130,10.

GRADUATORIA NAZIONALE PREMIO ESTIRPAZIONE VIGNETI

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sul proprio sito dell'08.02.2011, il comunicato dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), di Roma del 07.02.2011 - Prot.112, inerente l'attuazione dei Regolamenti CE n.479/2008 del Consiglio e n.555/2008 della Commissione, per quanto attiene il regime del premio all'estirpazione dei vigneti. Graduatoria nazionale delle domande di aiuto.

PROROGA TERMINI MISURA 121 - 3^ SOTTOFASE

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sul proprio sito dell'08.02.2011, l'avviso pubblico, Prot.n.10388 del 07.02.2010, inerente la proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto del bando 2009-2011, misura 122 "Ammodernamento delle aziende agricole" 3^ Sottofase, al 10.06.2011.

PROROGA TERMINI MISURA 216 AZIONI B e C

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.6 del 04.02.2011, il comunicato inerente il Regolamento CE n.1685/05 - PSR Sicilia 2007/2011 Misura 216 – Azione B e C "Interventi per incentivare la pubblica fruibilità delle aree" – Interventi priorità ambientali. Proroga termini al 02.03.2011 (bando pubblicato nella GURS n.35 del 06.08.2010).

PROROGA TERMINI MISURA 133 - SOSTEGNO INFORMAZIONE E PROMOZIONE PRODUZIONI DI QUALITA'

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.6 del 04.02.2011, il comunicato inerente il Regolamento CE n.1685/05 - PSR Sicilia 2007/2011 Misura 133 "Sostegno alle attività di informazione e promozione a favore delle produzioni agricole di qualità. Proroga termini II Sottofase al 28.02.2011. **Si comunica altresì, che l'apertura della III Sottofase, prevista a decorrere dall'1.06.2011, slitterà al 01.07.2011.**

RECEPIMENTO

DIRETTIVA

OMOLOGAZIONE

TRATTORI AGRICOLI

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.302 del 28.12.2011 – Supplemento Ordinario n.286, il decreto 05.10.2010 inerente il recepimento della Direttiva 2010/22/UE della Commissione del 15.03.2010 che modifica, per adeguarle al progresso tecnico, le direttive del Consiglio 80/720/CEE, 86-/298/CEE, 86/415/CEE, 87/402/CEE nonché le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 25/2000/CE e 37/2003/CE relative all'omologazione dei trattori agricoli
O forestali.



ISCRIZIONE DENOMINAZIONE CAROTA NOVELLA DI ISPICA NEL REGISTRO DOP E IGP

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 4 del 07.01.2011, il Provvedimento 22 .12.2010 inerente l'iscrizione della denominazione "Carota Novella di Ispica" nel registro delle denominazione di origine protette e delle indicazioni geografiche e protette, La zona di produzione comprende i comuni delle seguenti province fino a 550 m.s.l.: Provincia di Ragusa comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Modica, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria;
Provincia di Siracusa comuni di Noto, Pachino, Porto Palo di Capo Passero, Rosolini;
Provincia di Catania comune di Caltagirone; Provincia di Caltanissetta comune di Niscemi.

AUTORIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI , EOLICI EA BIOMASSA IN SICILIA NOVEMBRE DICEMBRE 2010

L'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 48 del 05.11.2010 , n.49 del 12.11.2010, n.50 del 19.11.2010, n.53 del 03.12.2010, n.54 del 10.12.2010, i comunicati inerenti, l'autorizzazione a società per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica , eolica e a biomassa: 1. Società Gaglio Energetica s.r.l., con sede in Partinico (PA), nella Contrada Lavatore, impianto da realizzare nel comune di Partinico(PA) , nella Contrada Lavatore. 2. Società Gesi 2 s.r.l., con sede in Palermo, nella Via XX Settembre, 69, impianto da realizzare nel comune di Enna, nella Contrada Terre di Chiesa. 3. Società Gesi 2 s.r.l., con sede in Palermo, nella Via XX Settembre, 69, impianto da realizzare nel comune di Assoro (EN), nella Contrada San Benedetto. 4. Società Gesi 2 s.r.l., con sede in Palermo, nella Via XX Settembre, 69, impianto da realizzare nel comune di Enna , nella Contrada Terre di Chiesa. 5. Società Ref Galati Prima s.r.l., con sede in Palermo, nella Via G.B.Ughetti, 17, impianto da realizzare nel comune di Barrafranca (EN) . 6.Società Solgenera s.r.l., con sede in Prato, nella Via Ugo Panziera,16, impianto da realizzare nel comune di Siracusa, nella Contrada Tivoli. 7.Società Apricus s.r.l., con sede in Siracusa, nella Via Carso,33, impianto da realizzare nel comune di Carlentini (SR) . 8.Società Apricus s.r.l., con sede in Siracusa, nella Via Carso, 33 , impianto da realizzare nel comune di Melilli (SR). 9.Ditta Mega 2 Energy s.r.l., con sede in Ragusa, nella Via Archimede, 372., impianto da realizzare nel comune di Chiaramonte Gulfi, nella Contrada Mazzaronello. 10.Ditta Geosol soc.agr. s.r.l., con sede in Floridia (SR), nella Via Turati,70, impianto da realizzare nel comune di Ispica (RG), nella Contrada Gianlupo. 11.Società Geosol soc.agr. s.r.l., con sede in Floridia, nella Via Turati, 70, impianto da realizzare nel comune di Ispica (RG), nella Contrada Carrubba. 12.Società Sol.In.Luc. s.r.l., con sede in Palermo, nella Via Nunzio Morello, , 40, impianto da realizzare nel comune di Lucca Sicula (AG), nella Contrada Cannatello. 13.Società Unigea Renewable Energy Italy s.r.l., con sede in Palermo, nel Largo Montalto,7, impianto da realizzare nel comune di Belpasso (CT), nella Contrada Gesuiti. 1-4.Società Gesi 10 s.r.l., con sede legale in Palermo, nella Via XX Settembre, 69, impianto da realizzare nel comune di Castronovo di Sicilia (PA), nella Contrada Raisivito. 15.Società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino (CL), nel Viale della Resistenza,14, impianto da realizzare nel comune di Butera (CL), nella Contrada San Giuliano. 16.Società Sicilsolar Energy s.r.l., con sede in Trapani, nella Via Marconi, 218, impianto da realizzare nel comune di Castelvetro, nella Contrada Marzucchi. 17. Da Società Solar Energy Italia 5 s.a.s. a Solar Energy Italia s.r.l., con sede in Ragusa, nella Via Fucà n.1/A, impianto da realizzare nel comune di Acate (RG), nella Contrada Chiappaporazzito. 1-8.Avviso di rettifica – Autorizzazione alla società Gesi 10 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Castronovo di Sicilia (PA).

SOSPENSIONE TEMPORANEA VETERINARI

19.Ditta G.Mantero e Figli Correnti s.a.s. di Giuseppe Correnti, con sede in Palermo, nella Via Maddalena, 17.

19.Società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino (CL), nel Viale della Resistenza, 14, impianto da realizzare nel comune di Mazzarino (CL). 20.Società MTR Sicily Energy s.r.l., con sede in Mazzarino (CL), nel Viale della Resistenza, 14, impianto da realizzare nel comune di Mazzarino (CL), nella Contrada Sofiana.

PIANO DI AZIONE REGIONALE

PUNTERUOLO ROSSO

L'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 6 del 04.02.2011, il decreto 07.01.2011, inerente il piano di azione regionale per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme in zone delimitate, ai sensi dell'art.1 della Decisione della Commissione 2010/467/CE.



Dr. Giuseppe Gambino